



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

“PER TORNARE IN CLASSE”

**DOCUMENTO OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO DEGLI ORARI DELLE ATTIVITÀ E
DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AI SENSI DEL DPCM 3 DICEMBRE
2020, APPROVATO IN SEDE DI CONFERENZA PROVINCIALE PERMANENTE DI CUI
ALL'ART. 11, C. 3 DEL D.LGS. 30 LUGLIO 1999, N. 300**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

Indice

PREMESSA	pag. 1
1. INTERVENTI COORDINATI PER LA RIPRESA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA	
IN PRESENZA: MISURE, ADEMPIMENTI E TEMPI	pag. 3
<i>1.a Programmazione degli orari scolastici</i>	<i>pag. 5</i>
<i>1.b Misure organizzative del trasporto pubblico locale</i>	<i>pag. 5</i>
<i>1.c Misure che incidono sui tempi della Città di Milano</i>	<i>pag. 6</i>
<i>1.d Patto per la città</i>	<i>pag. 6</i>
2. GOVERNANCE	pag. 7
<i>2.a Centro Monitoraggio Permanente – Sala Operativa Prefettura</i>	<i>pag. 7</i>
<i>2.b Tavolo tecnico per l'individuazione di misure per i singoli istituti / poli scolastici</i>	<i>pag. 8</i>
<i>2.c Tavolo di Monitoraggio strategico</i>	<i>pag. 8</i>
3. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	pag. 9
<i>3.a Il Supporto di ATS Città Metropolitana di Milano alla ripartenza della scuola</i>	<i>pag. 9</i>
<i>3.b Web App di Città Metropolitana</i>	<i>pag. 12</i>
<i>3.c Supporto del Volontariato</i>	<i>pag. 14</i>
<i>3.d Supporto delle Polizie Locali</i>	<i>pag. 15</i>
<i>3.e Controlli sul Trasporto Pubblico locale da parte della Forze dell'Ordine</i>	<i>pag. 16</i>
ALLEGATI	
1. Misure anti-Covid: indicazioni preventive per la tutela della salute di tutti a cura di ATS Città Metropolitana	
2. Documento tecnico predisposto dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Milano con l'individuazione degli istituti scolastici della Città di Milano, con relativa ripartizione dei Volontari di Protezione Civile e pattuglie della Polizia locale	
3. Documento tecnico predisposto dal Servizio di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano con l'individuazione degli istituti scolastici dell'Area metropolitana con relativa ripartizione del Volontariato di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale competenti per territorio	
4. Indirizzi per i Volontari di Protezione civile per l'espletamento del servizio di informazione agli <i>studenti degli edifici scolastici secondari di II° grado.</i>	



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

PREMESSA

Il DPCM del 3 dicembre scorso, all'art. 1, c. 10, lett. s) ha previsto che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, per il 75% della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado sia garantita la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo un periodo di ricorso esclusivo alla didattica a distanza in conseguenza dell'andamento epidemiologico della diffusione del virus Covid-19.

Al tal fine, prosegue il medesimo comma, presso ciascuna Prefettura-UTG, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'art. 11, c. 3 del D.Lgs. 300/1999, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Al predetto tavolo di coordinamento è prevista la partecipazione del Sindaco della Città metropolitana, degli altri sindaci eventualmente interessati, dei dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell'Istruzione, dei rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della Regione, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale.

All'esito dei lavori del tavolo, il Prefetto è chiamato a redigere un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza. Nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel suddetto documento, il Prefetto ne dà comunicazione al Presidente della Regione, che adotta, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui alla presente lettera.

In questo contesto normativo si inserisce il presente documento operativo, frutto del lavoro già avviato nei mesi scorsi dal Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia con i gestori del trasporto pubblico locale e il qualificato contributo del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano.

Il documento operativo di coordinamento delle attività scolastiche e del trasporto pubblico, in una città viva e complessa come Milano, in cui giornalmente – in tempi ordinari – affluiscono più di un milione di persone per lavoro, studio, tempo libero, motivi di salute, da tutta l'area metropolitana, ma anche da altre Province e Regioni, non poteva prescindere da un'attenta analisi complessiva dei tempi della città.

L'obiettivo posto alla base dell'analisi è stato quello dell'individuazione di ogni utile misura per assicurare il rientro a scuola, in sicurezza, del 75% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative accreditate che erogano i percorsi di istruzione e formazione professionale, a fronte di un vincolo del 50% della capienza del trasporto pubblico locale sia su gomma che su rotaia (Art. 1, c. 10, lett. mm, del DPCM 3 dicembre 2020). Restano naturalmente fermi tutti gli altri vincoli che ciascun dirigente scolastico dovrà tenere in



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

considerazione (ad esempio la disponibilità di spazi adeguati) per assicurare la presenza in aula degli studenti.

Per il conseguimento del sopra indicato obiettivo è stata effettuata un'attenta analisi della domanda di trasporto pubblico locale e della relativa offerta in modo da comprendere gli spazi di flessibilità e rigidità e di intervenire di conseguenza per evitare non solo il sovraffollamento dei mezzi di trasporto pubblico nelle ore di punta, coincidenti soprattutto con l'entrata in classe degli studenti, ma anche situazioni di assembramento presso stazioni o banchine in attesa dei mezzi o nei pressi degli istituti scolastici in attesa dell'inizio o alla fine delle lezioni.

A tal fine è stato necessario verificare la compatibilità delle risorse e la loro sincronizzazione, in coerenza con i vincoli del sistema dei trasporti oltre che alla necessità di coordinare le linee che servono più istituti ricompresi nel medesimo ambito territoriale.

I risultati degli approfondimenti svolti sono confluiti nel documento di analisi, realizzato con il contributo, per la parte di rispettiva competenza, di ATS Città Metropolitana di Milano, dell'Ufficio scolastico territoriale di Milano, di Regione Lombardia, del Comune di Milano, di AMAT, dei gestori del trasporto pubblico locale e del Politecnico di Milano, che rappresenta il presupposto delle misure individuate nel presente documento.

L'operatività del presente documento operativo, e delle misure individuate che saranno applicate a partire dal 7 gennaio p.v. dal lunedì al venerdì, resta comunque condizionata dall'evoluzione del contesto sanitario a livello nazionale e/o territoriale, e dal conseguente quadro normativo di riferimento.

I soggetti interessati saranno poi chiamati, nei termini qui prestabiliti, ad adottare tutti i provvedimenti di competenza, volti a congelare la domanda di trasporto pubblico al quadro delineato, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo condiviso del ritorno duraturo a scuola degli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

Lo stesso sarà inoltre oggetto di costante monitoraggio ed integrazione, ove necessaria, a fronte dell'andamento rilevato in fase di applicazione delle misure previste. In particolare potranno essere adottati gli adattamenti più opportuni e gli interventi mirati per poli scolastici/linee del trasporto pubblico locale che saranno condivisi tra Comune di Milano/Città Metropolitana di Milano, gestori del trasporto pubblico e dirigenti scolastici interessati.

Il presente documento è stato elaborato previo confronto con Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, i Sindaci dei Comuni nel cui territorio è presente un Istituto secondario superiore statale o paritario o un Istituto di Formazione professionale, i dirigenti scolastici dei predetti istituti, i Rettori delle Università milanesi, le parti sociali componenti il Comitato territoriale per il controllo e la sicurezza delle attività produttive istituito presso la Prefettura, gli Ordini professionali, ABI e ANIA per il settore bancario, finanziario e assicurativo.

A fronte dei numerosi e fattivi contributi ricevuti, in data 18 dicembre scorso, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente, si è tenuta una riunione plenaria a cui hanno preso parte tutti i soggetti indicati dall'art. 1, c. 10, lett. s) del DPCM 3 dicembre scorso in occasione della quale è stato illustrato il documento di analisi e sono state definite le azioni da mettere in campo per raggiungere l'obiettivo.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

Dette azioni sono state puntualmente individuate in questo documento operativo che è stato condiviso e approvato nella seduta del 21 dicembre 2020 del tavolo di coordinamento istituito in seno alla Conferenza provinciale permanente di questa Prefettura.

1. INTERVENTI COORDINATI PER LA RIPRESA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA IN PRESENZA: MISURE, ADEMPIMENTI E TEMPI

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati, sulla base dei risultati emersi dal documento di analisi, nella Città metropolitana di Milano, a partire dal 7 gennaio p.v., dovranno essere adottate delle misure di seguito indicate che riguardano direttamente il mondo della scuola e del trasporto pubblico locale, oltre ad alcuni interventi che andranno ad incidere sui tempi della Città di Milano.

L'insieme delle misure individuate mira a salvaguardare i margini necessari per il trasporto degli studenti delle scuole superiori di secondo grado e ad evitare l'aggravio del trasporto pubblico locale che deriverebbe da un progressivo aumento della domanda nella fascia oraria critica, individuata tra le ore 7.00 e le ore 9.00 del mattino.

SETTORE	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	MISURE			NOTE
		ORARIO INIZIO	SMART WORKING ⁽¹⁾	UFFICIAL PUBBLICO	
					⁽¹⁾ Da intendersi come media giornaliera dei presenti rispetto all'organico totale (Full Time Equivalent)
Istruzione: istituti secondari di 2° grado e CFP	Città Metropolitana di Milano, compreso il capoluogo	Entro le ore 8.00: non oltre il 50% della popolazione studentesca totale (classi e/o studenti) Dopo le ore 9,30: il restante			Possibilità di rimodulare l'orario di ingresso per singolo istituto laddove compatibile con il TPL e a seguito di tavoli di approfondimento con Comune di Milano/Città metropolitana, Dirigenti scolastici e responsabili TPL
Pubbliche amministrazioni	Comune di Milano	Possibile scaglionamento degli ingressi con un 10% del personale (del 50% in presenza) dopo le 9,30*	10% ulteriore di SW*	Apertura dopo le 9,30, previo appuntamento. Sono fatti salvi gli appuntamenti già fissati.	*Le due misure possono essere tra loro alternative e si devono combinare al 50% di personale in SW previsto da normativa
Università	Comune di Milano	Inizio lezioni in presenza dopo le ore 10.00			
Commercio	Comune di Milano	Apertura dopo le 10,15			Vendita al dettaglio non alimentare, ad esclusione di edicole, tabacchi, farmacie e



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

SETTORE	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	MISURE			NOTE
					parafarmacie (in particolare abbigliamento, calzature, librerie, gioiellerie, profumerie ed erboristerie, elettrodomestici, arredamento e casalinghi, mobili per ufficio, ottici)
Servizi alla persona	Comune di Milano	Apertura dopo le 9,30			Settori interessati: Parrucchieri, estetiste, tatuatori, toelettatori
Servizi bancari, finanziari e assicurativi	Comune di Milano		Assicurare una percentuale di SW pari almeno al 60%*	Apertura dopo le 9,30, previo appuntamento, ove possibile. Sono fatti salvi gli appuntamenti già fissati.	*Con particolare riferimento agli uffici direzionali ed amministrativi
Aziende private e altri servizi	Città Metropolitana di Milano, compreso il capoluogo	Anticipare entro le ore 8.00 l'orario di inizio attività produttive di aziende manifatturiere	Assicurare una percentuale di SW pari almeno al 60%*	Apertura dopo le 9,30, previo appuntamento, ove possibile	*Con particolare riferimento agli uffici direzionali ed amministrativi, servizi di consulenza, servizi ICT&media, agenzie viaggio, etc.
Professionisti e consulenti	Città Metropolitana di Milano, compreso il capoluogo		Assicurare una percentuale di SW pari almeno al 50%	Ricezione dei clienti dopo le 10.00, su appuntamento, ove possibile	

Resta ferma l'esclusione dei servizi pubblici essenziali dall'ambito di applicazione delle misure sopra riportate.

Tanto premesso, sulla base delle previsioni contenute nell'art. 1, c. 10, lett. s) del DPCM del 3 dicembre scorso, si individuano i seguenti adempimenti con i relativi tempi di attuazione.

Nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel presente documento, il Prefetto ne darà comunicazione al Presidente della Regione, che adotterà, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito territoriale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità citate



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

1.a Programmazione degli orari scolastici

I singoli Dirigenti scolastici organizzeranno l'orario delle lezioni con due fasce orarie distanziate in entrata, e in modo conseguente in uscita, per assicurare che dal lunedì al venerdì, una quota non superiore al 50% degli studenti (da intendersi in termini di classi o di frequentanti) entri in classe prima delle ore 08.00; il restante 25% degli studenti dovrà entrare in classe dopo le ore 09,30.

Non appena predisposto, e comunque non oltre il 29 dicembre p.v., il calendario delle lezioni in presenza, a partire dal 7 gennaio p.v., con l'indicazione degli orari di ingresso e di uscita degli studenti del proprio istituto dovrà essere comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano che provvederà poi a inoltrarlo a Città Metropolitana di Milano (per gli istituti al di fuori del Capoluogo), a Comune di Milano (per gli istituti nel capoluogo), ai Comuni di riferimento e ai gestori del trasporto pubblico locale. Restano comunque utili le comunicazioni dirette a tutti i soggetti interessati.

Per i centri di formazione professionale regionali presenti nell'area metropolitana, analoga attività di raccolta degli orari e successiva trasmissione ai soggetti sopra indicati verrà svolta dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

È lasciata all'autonomia scolastica l'organizzazione delle lezioni che si svolgono nella giornata di sabato e dei rientri pomeridiani.

Con riferimento alle uscite scolastiche si dovrà inoltre assicurare uno scaglionamento di almeno 10/15 minuti per gli istituti serviti da corse in frequenza al fine di evitare assembramenti presso le stazioni/banchine delle linee di servizio e un sovraccarico del trasporto pubblico locale.

Gli Istituti siti in aree servite da corse programmate avranno cura di concordare l'introduzione di rientri pomeridiani o di lezioni di sabato mattina con i responsabili del trasporto pubblico che serve l'area in modo da consentire la verifica della fattibilità di corse aggiuntive anche in un'ottica di ambito territoriale interessato.

1.b Misure organizzative del trasporto pubblico locale

I Gestori del Trasporto pubblico locale dovranno mantenere i potenziamenti già attivati nei mesi scorsi e provvedere al potenziamento del servizio, come descritto nel paragrafo 4 del documento di analisi che costituisce la premessa al presente documento operativo.

I gestori del TPL, sulla base del presente documento e dei dati emersi dalla Web App di cui sopra, dovranno predisporre entro il 4 gennaio p.v. il piano aggiornato del trasporto pubblico locale di rispettiva competenza, indicando eventuali corse aggiuntive e spostamenti di orario con onere di comunicarli tempestivamente a questa Prefettura, a Città Metropolitana di Milano, ai Comuni interessati e all'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano.

Dovrà inoltre essere data idonea ed efficace comunicazione all'utenza dei nuovi orari e dovrà essere valutata ogni utile iniziativa (campagna di informazione al pubblico, corse riservate agli abbonati, incentivi a non utilizzare i mezzi pubblici nelle ore di punta) volta ad assicurare il decongestionamento dei mezzi nelle ore di utilizzo dei lavoratori e degli studenti.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

I gestori assicureranno, inoltre, la propria disponibilità ai Dirigenti degli istituti scolastici, con particolare riferimento a quelli individuati quali poli critici, per individuare soluzioni puntuali che consentano di raggiungere il duplice obiettivo di non congestionare i mezzi pubblici e di non creare potenziali situazioni di assembramento in prossimità dei plessi.

1.c. Misure che incidono sui tempi della Città di Milano

Per quanto riguarda le misure individuate nella tabella che vanno ad incidere sugli orari degli sportelli aperti al pubblico e sugli orari del commercio al dettaglio e dei servizi alla persona, presenti nel territorio del Comune di Milano, sarà cura del Sindaco, quale autorità sanitaria locale, provvedere con ordinanza.

Il Sindaco di Milano, entro il 4 gennaio p.v., dovrà quindi adottare un'ordinanza ai sensi dell'art. 50 del Tuel disponendo:

- l'apertura delle attività commerciali a partire dalle 10,15;
- l'apertura dei servizi alla persona a partire dalle 9,30;
- l'apertura degli uffici pubblici all'utenza a partire dalle ore 9,30, con salvezza degli appuntamenti già fissati alla data di adozione dell'ordinanza.

Le misure previste dall'ordinanza sindacale saranno valide dal 7 gennaio p.v. nelle giornate dal lunedì al venerdì.

L'elenco degli esercizi del commercio al dettaglio e dei servizi alla persona su cui andrà ad incidere il provvedimento verrà previamente concordato con la Prefettura di Milano.

Saranno in ogni caso escluse le attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, le edicole e i tabacchi, le farmacie e le parafarmacie.

1.d. Patto per la città

Inoltre, sulla base del percorso avviato assieme alle Pubbliche Amministrazioni e alle parti sociali, oltre che con i referenti del settore bancario, finanziario e assicurativo e con gli ordini professionali, verrà promosso un patto sociale per la condivisione dell'obiettivo del presente documento, il rientro a scuola duraturo e in sicurezza degli studenti milanesi, e l'adozione delle misure necessarie per assicurarli, così come individuate nella tabella che precede, da parte di tutte le categorie interessate (servizi bancari, finanziari e assicurativi, aziende private, professionisti e consulenti).

Le Università presenti nell'area metropolitana di Milano, che al momento non gravano sul sistema del trasporto pubblico locale poiché svolgono la propria attività didattica interamente a distanza, nel rispetto della loro autonomia organizzativa, potranno valutare ogni utile soluzione che consenta la ripresa della didattica in presenza senza determinare un aggravio significativo del trasporto pubblico locale.

Tra le misure possibili si raccomanda la programmazione delle lezioni in presenza, per il secondo semestre del presente anno accademico, a partire dalle ore 10.00.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

2. GOVERNANCE

Il sistema costruito nel presente documento operativo, sulla base dell'attenta e completa analisi dei flussi degli spostamenti delle numerose categorie che giornalmente usufruiscono del trasporto pubblico locale dell'area milanese effettuata dal Dipartimento di Ingegneria gestionale del Politecnico di Milano, presenta numerosi elementi di complessità e determina un forte impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Sulla base di questa premessa è fondamentale predisporre sin da ora dei meccanismi di monitoraggio costante che consentano di avere, in ogni momento, un quadro aggiornato dell'andamento del trasporto pubblico locale e del conseguente ordinato afflusso degli studenti ma anche dei lavoratori che usufruiscono del trasporto pubblico locale.

Il quadro complessivo rappresenta inoltre un tassello fondamentale per assicurare al sistema una capacità di adattamento costante, sulla base delle molte variabili che nell'esperienza concreta potranno manifestarsi.

Per l'adeguamento del presente documento operativo ai futuri scenari, sia a livello complessivo che a livello particolare per singoli istituti/poli scolastici, vengono individuati i livelli di monitoraggio e intervento di seguito descritti.

2.a Centro Monitoraggio Permanente – Sala Operativa Prefettura

Presso questa Prefettura è stato costituito, con decreto in data 24 febbraio scorso, un Centro di Monitoraggio Permanente (CMP) con il compito di curare il raccordo degli enti pubblici dell'area metropolitana di Milano in merito all'applicazione della normativa emergenziale regionale e nazionale, la verifica della funzionalità del sistema dei trasporti pubblici locali e ferroviari e il coordinamento delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali con riferimento ai controlli correlati al rispetto dei provvedimenti normativi.

Fanno parte del CMP: Regione Lombardia – DG Welfare; Città metropolitana di Milano - Servizio Protezione Civile; Comune di Milano – Polizia Locale; Questura; Comando provinciale Arma dei Carabinieri; Comando provinciale Guardia di Finanza; Comando provinciale Vigili del Fuoco; Esercito Italiano; Croce Rossa Italiana; Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – AREU 118; Agenzia Tutela Salute di Città metropolitana di Milano; Trenord S.p.A. e ATM Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

Detto Organismo, operativo presso la Sala di Protezione civile di questa Prefettura, anche nei giorni prefestivi e festivi, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, intrattiene un flusso informativo costante con le sale operative degli altri enti che ne fanno parte, avvalendosi degli strumenti di comunicazione ordinari, quali posta elettronica (cmp.pref_milano@interno.it) e telefonia fissa (0277584898/4899), salve esigenze straordinarie che potranno essere affrontate con il ricorso alla modalità in videoconferenza.

Con particolare riferimento alla tematica della ripartenza della scuola, come previsto dall'art. 1, c. 10, lett. s) del DPCM del 3 dicembre scorso, il CMP si occuperà di acquisire giornalmente dai soggetti gestori del trasporto pubblico locale un report relativo all'andamento dei trasporti e alle criticità riscontrate in termini di utenza, linee, fermate e orari.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

A tal fine verrà inviata agli Enti gestori del trasporto pubblico locale una tabella con l'indicazione dei dati che dovranno essere raccolti e trasmessi quotidianamente dal 7 gennaio p.v.

Oltre al report giornaliero, i gestori del servizio del trasporto pubblico locale dovranno segnalare immediatamente situazioni di criticità al CMP in modo da consentire l'adozione di misure tempestive per farvi fronte.

2.b Tavolo tecnico per l'individuazione di misure per singoli istituti/poli scolastici

Sulla base del concreto andamento del presente piano operativo ovvero dei risultati della ricognizione effettuata tramite la *Web App* di Città Metropolitana, dovrà essere costituito un tavolo tecnico per la predisposizione di soluzioni "sartoriali" per far fronte a puntuali situazioni di criticità emerse sul territorio e che richiedono una modifica del quadro delineato con il presente documento operativo. Dette modifiche rispetto al piano operativo dovranno essere poi presentate al Prefetto per l'approvazione.

Il Tavolo tecnico sarà coordinato dal Comune di Milano o dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base della competenza territoriale e vi prenderanno parte i gestori del trasporto pubblico locale, i dirigenti scolastici dell'istituto o degli istituti scolastici interessati, il Sindaco/i Sindaci dei Comuni nel cui territorio insistono i plessi scolastici e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano.

Un aggiornamento puntuale delle misure in essere potrà essere proposto dal tavolo tecnico anche nel caso in cui si riscontri un andamento dei flussi di passeggeri che consenta un ampliamento del numero degli studenti presenti in classe o una revisione del sistema del trasporto così come potenziato, o entrambe.

Per l'esame di situazioni particolarmente complesse potrà essere chiesto il supporto del Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria gestionale.

2.c Tavolo di monitoraggio strategico

Verrà costituito un tavolo strategico, presieduto dalla Prefettura e composto da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, dal Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Milano, dal rappresentante territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai gestori del trasporto pubblico locale e da un rappresentante di ATS.

Agli incontri potrà essere chiamato a partecipare il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano al fine di acquisire un qualificato supporto in termini di analisi dei flussi e di incidenza sul complesso degli spostamenti nell'area metropolitana di Milano.

Il tavolo si incontrerà, in una prima fase, settimanalmente per verificare gli esiti del monitoraggio ed esaminare l'andamento dei flussi, sia in termini di criticità emerse che di *best practices*, anche grazie al supporto del Politecnico di Milano e della *Web App* di Città metropolitana.

In occasione dell'incontro verranno inoltre illustrate e condivise le proposte di aggiornamento puntuale delle misure in essere presso i singoli istituti/plessi scolastici o linee del trasporto pubblico locale, elaborate dal tavolo tecnico di cui al precedente paragrafo 2.b.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

Il Tavolo strategico sarà inoltre chiamato ad adottare le misure integrative di carattere generale rispetto a quanto previsto nel presente documento operativo, che si dovessero rendere necessarie a fronte di nuovi elementi fattuali o normativi per l'intera area metropolitana ovvero per ambiti territoriali definiti.

In queste ipotesi le integrazioni o modifiche verranno adottate dal Prefetto e saranno precedute da un confronto con tutti i soggetti coinvolti, con particolare riferimento ai dirigenti scolastici, per il tramite dei rappresentanti di ambito, e con i Sindaci dei Comuni interessati.

Sarà, inoltre, cura della Prefettura informare e condividere le novità introdotte con i rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio, le Parti sociali componenti il Comitato territoriale per il controllo e la sicurezza delle attività produttive, i referenti del settore bancario e assicurativo e gli Ordini professionali.

Nella definizione delle tempistiche per l'attuazione delle decisioni assunte in sede di tavolo strategico si dovrà tenere conto delle esigenze organizzative degli istituti scolastici, dei gestori del trasporto pubblico locale e degli altri soggetti eventualmente interessati.

3. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di garantire la massima efficacia delle misure sopra individuate si ritiene fondamentale assicurare la presenza di una serie di interventi a supporto e accompagnamento dell'impegno profuso dal mondo dei trasporti pubblici e che i soggetti interessati hanno messo in campo. In tal senso, di seguito si riportano i principali ambiti di intervento.

3.a Il Supporto di ATS Città Metropolitana di Milano alla ripartenza della scuola¹

Fin dall'inizio di questo anno scolastico, ATS, in collaborazione con UST, Dirigenti degli Istituti capofila delle Reti di Ambito Scolastico e delle Reti delle Scuole che Promuovono Salute, ha messo in campo una serie articolata di iniziative e di supporti finalizzati a monitorare, accompagnare e gestire, supportando i Dirigenti Scolastici, le diverse problematiche derivanti dall'evoluzione della situazione epidemica nelle Comunità.

A tal fine sono state individuate specifiche figure di Referenti interni al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, a cui i Dirigenti e/o i Referenti Covid-19 delle Scuole possono rivolgersi direttamente per comunicazioni o richieste d'informazioni di carattere generale finalizzate alla ripresa in sicurezza della attività.

Accanto a questo, dal mese di novembre, sono stati costituiti e organizzati i Coordinamenti territoriali Covid-19, in collaborazione con UST e Dirigenti delle Scuole Capofila degli Ambiti Scolastici Territoriali, con l'obiettivo di rafforzare l'interazione stabile (attraverso Team territoriali stabili composti da DS, Operatori ATS dei diversi Servizi coinvolti nell'epidemia, e Referenti scolastici Covid), per affrontare in modo interistituzionale, strategico/gestionale e di sistema le

¹ A cura di ATS Città Metropolitana di Milano



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

criticità, governando le istanze del territorio a un livello della scala istituzionale capace di coniugare le peculiarità locali con le strategie di prevenzione e contrasto dell'epidemia a livello di ATS.

Inoltre, a fronte dell'elevato numero di casi giornaliero da gestire, dal 29 ottobre è attivo il portale <https://portalescuola.ats-milano.it>, a cui possono accedere Dirigenti Scolastici e Referenti Covid per la segnalazione dei casi Covid+ e degli allontanamenti da Scuola dei relativi contatti stretti; si tratta di uno strumento che si è dimostrato indispensabile ed efficace per una gestione tempestiva dei provvedimenti di sanità pubblica.

A ciò si aggiunga che dal mese di ottobre sono stati messi a disposizione per l'accesso mirato/riservato dei "segnalati Scuola" Punti Tampone, con un privilegiato/riservato per i "segnalati Scuola"; la rete è stata via via arricchita con alcuni punti di erogazione di tamponi antigenici (i.e. test rapidi) ad accesso diretto *drive through*. L'offerta è accessibile al link <https://www.ats-milano.it/portale/In-primo-piano/novusact/viewarticle/articleid/3432>. I *drive through* dedicati prevalentemente all'ambito scolastico, attivati, in collaborazione con l'esercito, sono in grado di erogare, nelle diverse sedi a Milano (via Novara e Linate e Romolo (quest'ultima oggi in *stand by*)).

L'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, nell'ambito del percorso intrapreso alla luce del DPCM 3 dicembre scorso, ha predisposto una serie di misure ulteriori di accompagnamento della ripartenza scolastica volte a facilitare, da un lato, il rientro in sicurezza in aula degli studenti e, dall'altro, una capacità di intervento tempestivo per la rilevazione dei casi Covid-19 e il tracciamento dei contatti stretti, ritenuti entrambe fondamentali per un contenimento della diffusione del virus.

In primo luogo è stata attivata la programmazione di un "palinsesto" di iniziative multicanale "Educational" (sensibilizzazione, formazione, aggiornamento tecnico, corretta informazione, *health literacy e engagement*).

ATS, in collaborazione con mondo universitario e della ricerca, programmerà per tutto il 2021 un articolato programma di iniziative dedicate ad approfondire l'informazione e la conoscenza scientificamente sostenuta delle diverse problematiche correlate alla Epidemia in corso. Saranno approfonditi i contenuti sanitari, psicologici, sociali, relazionali, culturali e di comunicazione sociale utili al rafforzamento delle competenze dei diversi target individuati (Dirigenti scolastici, Referenti Covid, Studenti - Educatori pari -. Consulte Studentesche, Famiglie, Popolazione generale, Amministratori e decisori locali, operatori della Comunicazione ecc.).

Inoltre, presso alcuni Istituti Scolastici, individuati in collaborazione con gli UST sulla base di criteri di rappresentatività della eterogeneità del mondo scolastico, sono stati impostati alcuni Laboratori Preventivi che, in collaborazione con Centri di Ricerca e Università, potranno sperimentare sul campo percorsi di ricerca sulla circolazione del virus nella popolazione degli studenti, del personale scolastico e, più in generale, delle diverse comunità locali, anche sperimentando l'utilizzo – in accordo con DS e genitori - metodiche innovative (ad es. test rapidi, salivari ecc.) e/o di nuovi percorsi di tracciamento in grado di migliorare la capacità di contenimento dell'epidemia a livello territoriale. Un'attenzione particolare è dedicata all'individuazione di opportune modalità di comunicazione e di corretta informazione dei diversi target ingaggiati.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

Qualora dall'attività di *testing* sperimentale si registri in un plesso scolastico, in un arco temporale ristretto, un numero superiore al 50% di classi con casi Covid, si potrebbe valutare la possibilità di attivare interventi mirati anche di *testing* sull'intera comunità scolastica coinvolta.

A ciò si aggiungerà anche lo sviluppo sperimentale di un sistema di valutazione (*ranking*) del rischio specifico correlato ai diversi contesti scolastici, sulla base di una lettura integrata dei dati relativi ai casi positivi registrati, alle caratteristiche più generali della popolazione scolastica di riferimento, alle peculiarità dell'interazione della scuola col sistema dei trasporti ecc. Questo sistema, se si dimostrerà affidabile, potrà consentire ai diversi Attori di specificare, differenziandola, la ricaduta dei diversi provvedimenti di regolazione in capo ad essi.

Da ultimo, nel documento di ATS, tenuto conto dell'impatto dei casi scuola sul sistema di tracciamento, sorveglianza e controllo dell'infezione, vengono riportati i possibili scenari e i relativi livelli di allerta che potrebbero comportare specifici provvedimenti di mitigazione e contenimento del contagio, come di seguito riportati.

<p>Scenario 1. Fino 100 nuovi casi/die (600-700 alla settimana) con un numero di soggetti posti in quarantena < 10.000 alla settimana.</p>	<p>Vengono garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- accesso diretto al test rapido per tutti i casi scolastici sospetti;- tempestivo tracciamento dei contatti stretti tramite portale;- effettuazione del test e di controllo al 10° giorno per tutti i contatti stretti (prima del rientro a scuola). <p>Non si adottano provvedimenti aggiuntivi e la situazione viene costantemente monitorata</p>
<p>Scenario 2. Da 100 a 150 casi/die (> 1.000 alla settimana) e con un numero di soggetti posti in quarantena tra 10.000 e 15.000 alla settimana.</p>	<p>Vengono garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- accesso diretto al test rapido per tutti i casi scolastici sospetti;-tempestivo tracciamento dei contatti stretti tramite portale;- effettuazione del test e di controllo al 10° giorno per tutti i contatti stretti (prima del rientro a scuola). <p>ATS informa Ufficio scolastico, Prefettura e Regione dello stato di maggior rischio. Si propone di adottare provvedimenti per le superiori di aumento della proporzione di DAD fino al 50%.</p>
<p>Scenario 3. Da 150 a 200 casi/die e con un numero di soggetti posti in quarantena tra 15.000 e 20.000 alla settimana.</p>	<p>Vengono garantiti</p> <ul style="list-style-type: none">- accesso diretto al test rapido per tutti i casi scolastici sospetti;- tempestivo tracciamento dei contatti stretti tramite portale. <p>L'effettuazione del test di controllo di fine quarantena dei contatti potrebbe non essere garantita per la saturazione degli slot tamponi disponibili.</p> <p>ATS informa Ufficio scolastico, Prefettura e Regione dello stato di maggior rischio. Si propone di adottare</p>



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

	provvedimenti per le superiori di aumento di proporzione di DAD fino al 75%.
Scenario 4. Da 200 a 300 casi/die e con un numero di soggetti posti in quarantena tra 20.000 e 30.000 alla settimana.	Vengono garantiti - accesso diretto al test rapido per tutti i casi scolastici sospetti; - tempestivo tracciamento dei contatti stretti tramite portale . Non sarà possibile garantire l'effettuazione del test di controllo di fine quarantena dei contatti. ATS informa Ufficio scolastico, Prefettura e Regione dello stato di elevato rischio. Si propone di adottare provvedimenti di DAD al 100% per le secondarie di 2° grado e del 50% per le classi II e III delle secondarie di 1° grado
Scenario 5. Oltre 300 casi/die e con un numero di soggetti posti in quarantena > 30.000 alla settimana.	Viene garantito l'accesso diretto al test rapido per tutti i casi scolastici sospetti. Criticità del tempestivo tracciamento dei contatti stretti. ATS informa Ufficio scolastico, Prefettura e Regione dello stato di massima allerta e propone la sospensione della didattica in presenza per le secondarie di 1° e 2° grado.

Si allegano, infine, le indicazioni preventive elaborate da ATS per la tutela della salute di tutti (all. 1).

3.b Web App di Città Metropolitana²

Al fine di facilitare il coordinamento della programmazione dell'attività didattica e dei servizi di trasporto pubblico locale è stata realizzata una *Web App* collaborativa denominata Scuola TPL in Rete.

La Rete Scuole TPL promuove un'efficace circolazione delle informazioni necessarie a garantire servizi di trasporto pubblico pienamente adeguati alla ripresa dell'attività scolastica in presenza, consentendo di coordinare al meglio la programmazione oraria delle scuole secondarie di secondo grado e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, nel pieno rispetto della normativa sanitaria per il contenimento della pandemia Covid-19.

L'obiettivo è che lo spostamento degli studenti casa-scuola-casa sia considerato e valutato quale parte della verifica complessiva della sicurezza dell'attività scolastica in presenza. A tal fine, la programmazione dei servizi di TPL, pur se non dedicati esclusivamente agli studenti, assume la priorità di rispondere all'esigenza del ritorno delle scuole alla didattica in presenza e deve pertanto

² A cura dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

dimensionare l'offerta di servizio in modo rispondente alla domanda effettiva di spostamenti degli studenti e alla garanzia del rispetto delle condizioni di viaggio in sicurezza.

Il processo collaborativo gestito attraverso la *Web App* prevede una fase di raccolta dati dalle scuole secondarie di secondo grado, relativi alla sede, al numero di iscritti e al quadro orario previsto, col dettaglio della singola classe e una fase di raccolta dati dagli studenti che intendono utilizzare il TPL per lo spostamento casa scuola, che si registrano al servizio indicando la propria residenza (o il punto di partenza dello spostamento) e la scuola e classe di appartenenza. L'incrocio di questi due informazioni consente di costruire un quadro dettagliato delle origini e destinazioni e degli orari di ogni spostamento richiesto.

Ci sarà poi una fase di elaborazione dati durante la quale le singole domande di spostamento casa/scuola sono trasmesse ad un servizio messo a disposizione da Regione Lombardia (Muoversi) che, sulla base dell'ultimo orario scolastico programmato restituisce il percorso ottimale come sequenza di mezzi utilizzati e fermate e orario di salita e discesa da ogni mezzo. Queste informazioni sono trasmesse alle Aziende TPL, insieme ai dati aggregati degli iscritti e orari di ogni scuola, come strumento di programmazione dei propri servizi e di verifica della capacità dell'offerta rispetto all'utenza studentesca attesa. Da ultimo il servizio TPL riprogrammato e verificato, è reinserito nel sistema come nuovo progetto.

Da ultimo seguirà una fase di restituzione: il processo si conclude con un ritorno delle informazioni alle scuole: una conferma di presenza e adeguatezza del servizio di trasporto pubblico o le informazioni necessarie per cercare nuove soluzioni in grado di rendere compatibile le esigenze e i vincoli di programmazione dell'attività didattica e del servizio di trasporto pubblico. Analogo riscontro verrà fornito agli studenti, che riceveranno le informazioni sulle soluzioni di viaggio disponibili, eventuali *alert*, segnalazioni di potenziamento o modifica delle linee di interesse, segnalazioni criticità e possibili soluzioni.

Agli enti territoriali verrà trasmesso un monitoraggio complessivo del sistema scuola-TPL e i dati aggregati di verifica dell'equilibrio domanda offerta.

Fanno parte della Rete Scuole TPL:

- la Città Metropolitana di Milano, le Province di Monza e della Brianza, Lodi e Pavia, titolari dei servizi di trasporto pubblico locale interurbano e i Comuni di Milano, Monza, Lodi e Pavia, titolari dei servizi urbani e di area urbana, che collaborano promuovendo e coordinando l'azione dei diversi soggetti aderenti alla Rete;
- le Scuole secondarie di secondo grado, che collaborano aggiornando costantemente le informazioni riguardanti l'organizzazione dell'attività didattica e il quadro degli orari di ogni sede;
- le Aziende di Trasporto, che erogano il servizio di trasporto pubblico locale e aggiornano costantemente il programma di esercizio, con l'obiettivo prioritario di garantire servizi adeguati all'utenza scolastica;
- gli Studenti, utilizzatori finali del servizio di trasporto pubblico, che aderendo a Scuole TPL in Rete forniscono informazioni preziose per programmare in modo adeguato le corse



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

dedicate agli spostamenti casa-scuola-casa e ricevono informazioni aggiornate sull'offerta di trasporto pubblico e su eventuali modifiche o criticità;

- l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Milano, Monza, Lodi e Pavia, responsabile della programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, che ha promosso la Rete scuole-TPL e ha sviluppato questa *Web App* per raggiungere in modo collaborativo ed efficace l'obiettivo di un trasporto pubblico locale al servizio della ripresa della didattica in presenza delle scuole secondarie di secondo grado.

3.c Supporto del Volontariato

L'esigenza di impiegare il Volontariato di Protezione civile, chiamato ad agevolare il deflusso degli studenti fuori dagli istituti scolastici secondari di II grado dell'Area metropolitana di Milano, nasce dalle risultanze emerse dal progetto denominato "*Unlock2*", portato avanti da Politecnico di Milano e dal Comune di Milano, che ha analizzato gli impatti e le correlazioni tra gli ingressi/uscite degli studenti e il sistema del Trasporto Pubblico Locale – TPL.

Tramite la rilevazione degli orari degli ingressi e uscita degli studenti dalle attività didattiche, effettuata a settembre 2020, si è notato come le scuole secondarie di II grado abbiano messo in pratica uno scaglionamento all'ingresso. È stato, invece, ritenuto meritevole di attenzione l'impatto sul T.P.L. al momento del deflusso degli studenti dai predetti istituti.

L'analisi ha consentito di individuare nella Città di Milano 6 zone particolarmente "critiche", sulle quali insistono 11 istituti scolastici secondari di II grado ("Pareto", "Lagrange", "Gentileschi", "Cardano", "Molinari", "Besta", "Natta", "Maxwell", "Caravaggio", "Torricelli" e "Varalli").

Città metropolitana, partendo dal numero degli studenti frequentanti gli istituti, ha analizzato la situazione dei luoghi ove insistono questi ultimi, evidenziando gli impatti e le correlazioni tra le uscite, le occasioni di aggregazione, e l'impatto sul sistema del Trasporto pubblico, così individuando 11 zone "critiche" sulle quali insistono 23 istituti scolastici, di cui 6 nella zona dell'Alto Milanese ("Cavalleri e "Maggiolini" di Parabiago "Torno" di Castano Primo, "Bernocchi", "Galilei" e "Dell'Acqua" di Legnano), 4 nella zona Nord Ovest, ("Cannizzaro" e "Rebora" di Rho, "E. da Rotterdam" e "Levi" di Bollate), 4 nella zona Nord Milano ("Gadda" di Paderno D., "Cartesio", "Casiraghi" e "Montale" di Cinisello B.), 3 nella zona dell'Adda Martesana ("Curie" di Cernusco S/N, "Argentia" e "Marconi" di Gorgonzola), 1 nella zona del Magentino-Abbiatense ("Bachelet" di Abbiategrasso), 2 nella zona Sud-Ovest ("Falcone-Righi" e "G.B. Vico" di Corsico) ed in ultimo 3 nella zona Sud-Est ("Levi", "Mattei" e "P. della Francesca" a San Donato Milanese).

A seguito della valutazioni su esposte il Servizio di Protezione civile di Città metropolitana con il Comune di Milano, hanno proceduto al reclutamento straordinario di un contingente complessivo – ad oggi – di circa 77 Volontari di Protezione civile/*prodie* che, come meglio dettagliato negli allegati tecnici predisposti dai suddetti Servizi, avrà il compito di agevolare la mobilità autonoma degli studenti durante il deflusso dagli istituti scolastici secondari di II grado, svolgendo attività di indicazione e di guida nei loro confronti.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

Il numero dei volontari potrà essere aumentato sulla base delle eventuali disponibilità successivamente acquisite.

Il servizio verrà svolto dai Volontari durante la settimana a partire da giorno 7 gennaio e fino al 31 gennaio pp.vv. (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12:00 alle ore 15:00).

Le attività svolte dai Volontari di Protezione civile, saranno coordinate dai funzionari dei Servizi di Protezione civile del Comune e/o di Città Metropolitana che avranno, altresì, cura di dettagliare specifiche necessità e disposizioni.

A garanzia e tutela dei servizi prestati dal Volontariato di Protezione civile Regione Lombardia assicurerà i benefici di Legge di cui agli art. 39 e 40 del D.Lgs. n° 1 del 2 gennaio 2018.

Contestualmente alla presenza dei Volontari di Protezione Civile, le Polizie locali competenti per territorio, garantiranno la presenza di propri operatori davanti agli istituti in esame.

In merito si allegano i documenti predisposti dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Milano, dal Servizio di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano e gli indirizzi per i Volontari di Protezione civile per l'espletamento del servizio di informazione agli studenti degli edifici scolastici secondari di II° grado (All. 2, 3 e 4 .

3.d Supporto delle Polizie Locali³

Analogo contributo in termini di rispetto del divieto di assembramento dovrà essere assicurato anche dalle Polizie locali che, con particolare riferimento ai nodi critici precedentemente individuati in prossimità di plessi scolastici, composti da più istituti e con un significativo numero di studenti, dovranno vigilare sul rispetto del distanziamento sociale da parte degli studenti in occasione della loro entrata e uscita da scuola.

La Polizia Locale, per competenza, è chiamata a svolgere la propria attività in ordine all'accesso e all'uscita dai plessi affinché le stesse avvengano secondo modalità che garantiscano l'utenza e la collettività, sia con riferimento alla tradizionale tutela viabilistica che al rispetto delle prescrizioni finalizzate al contenimento della diffusione del virus Covid-19. In questi casi assume specifico rilievo il compito di evitare assembramenti presso le sedi scolastiche.

Posto che la Polizia locale deve assicurare il proprio servizio negli archi orari in cui avviene l'ingresso e l'uscita degli studenti, in caso di rimodulazione degli orari scolastici da parte di ciascuna direzione didattica risulta fondamentale che l'Amministrazione comunale venga prontamente informata in modo da assicurare i servizi di presidio sul territorio da parte del personale della Polizia locale.

Inoltre, per monitorare l'andamento del servizio, delle esigenze ed eventuali criticità che dovessero emergere, e per individuare tempestivamente le conseguenti misure è opportuno attivare un momento di coordinamento generale presso ogni Comando. A tal fine i singoli Agenti dovranno verificare il rispetto del distanziamento sociale, con riferimento alla "bollinatura" ove presente, e intervenire in caso di assembramenti. Qualora occorra il personale della Polizia locale potrà

³ Redatto con il contributo della Polizia locale del Comune di Milano



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

interloquire direttamente con il responsabile del plesso per particolari criticità e, coordinandosi con la propria Centrale Operativa, assumere specifici provvedimenti di viabilità, limitando e inibendo se necessario, la circolazione stradale in corrispondenza dei complessi scolastici.

La Polizia Locale, nelle realtà dove è già attivo e predisposto l'impianto di tutela delle "strade scolastiche" avrà inoltre cura di presidiare, nelle fasce orarie individuate di afflusso e deflusso degli studenti, i punti di chiusura alla circolazione stradale in modalità "car free".

Il monitoraggio e gli eventuali presidi viabilistici sono finalizzati a verificare l'efficacia degli interventi organizzativi individuati e l'eventuale necessità di introdurre elementi correttivi, in una prospettiva di ottimizzazione delle risorse impiegate.

Considerato che in Città di Milano, in particolare, alcuni dei plessi scolastici maggiormente critici sono posti in corrispondenza diretta con fermate della linea metropolitana è opportuno che siano assicurati anche momenti operativi di controllo e presidio presso le stazioni e i mezzanini del TPL in coordinamento con la Direzione ATM per evitare possibili assembramenti e favorire un sicuro e ordinato flusso pedonale nelle diverse direttrici di percorrenza.

Risulta inoltre fondamentale costruire una rete operativa anche con le singole Direzioni Scolastiche e i Presidi degli Istituti individuati, in modo da coordinare alcune attività di carattere logistico, utilizzando in modo coerente gli spazi aperti interni ai plessi scolastici, per favorire e assicurare ordine e distanziamento sociale nei momenti di afflusso e deflusso degli studenti.

In tale prospettiva viene segnalata la possibilità di adottare alcuni accorgimenti di natura organizzativa e strutturale, tra i quali la previsione di ingressi ed uscite scaglionate (di 5/10 minuti) e l'apposizione sui marciapiedi in prossimità di alcune scuole, in assenza di spazi antistanti adeguati, di elementi distanziometrici a terra (c.d. "bollinature") per agevolare l'osservanza del distanziamento tra le persone sui marciapiedi.

3.e Controlli sul Trasporto Pubblico locale da parte delle Forze dell'Ordine

Le Forze dell'Ordine forniranno il proprio supporto nel territorio comunale di Milano per governare casi di assembramento e sovraffollamento nell'ambito della rete metropolitana, mentre sulla rete di superficie interverrà prioritariamente la Polizia Locale del Comune di Milano.

Per quanto concerne l'ambito della Città Metropolitana di Milano le Forze dell'Ordine interverranno nelle situazioni di criticità a seguito di chiamata tramite centrale operativa da parte dei gestori del trasporto pubblico locale secondo il Piano di controllo coordinato del territorio il normale *dispatching* delle chiamate al 112 n.u.e. nel resto del territorio metropolitano.

In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica saranno adottate specifiche misure dal 7 gennaio p.v. presso i poli critici individuati nel documento di analisi.

Nella stessa sede verranno esaminate le situazioni problematiche, evidenziate dai Sindaci o dai gestori del Trasporto Pubblico Locale, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

INDICAZIONI PREVENTIVE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DI TUTTI ¹

SCAGLIONARE ORARI DI INGRESSO A SCUOLA E DELL'ACCESSO ALL'AREA SCOLASTICA E MONITORARE/REGOLAMENTARE/CONTROLLARE QUANTO ACCADE INTORNO ALLA SEDE SCOLASTICA (evitando ad es. assembramenti nei pressi di bar, locali pubblici, fast food ecc.)

Nel momento in cui si rimodulano gli orari scolastici e quelli del sistema di trasporto pubblico per favorire il distanziamento e il rispetto delle condizioni di spostamento in sicurezza, va dedicata altrettanta attenzione a evitare che gli assembramenti (naturali, visto il tipo di contesto e di popolazione) si concretizzino proprio nelle vicinanze delle sedi scolastiche. Per questo è opportuno vigilare e programmare azioni mirate (es. “strade scolastiche” vedi oltre)

SEPARARE GLI INGRESSI FISICI NELLE SEDI SCOLASTICHE

Oltre allo scaglionamento degli orari e degli accessi, è evidentemente importantissimo utilizzare tutti gli ingressi per accedere agli spazi scolastici, naturalmente curando adeguatamente le misure di sicurezza minima previste dalla normativa nonché la corretta “canalizzazione” dei flussi di persone, minimizzando incroci e blocchi, anche involontari. Attenzione particolare va prevista per l’accesso delle persone in condizioni di disabilità, anche temporanea.

ATTIVARE “STRADE SCOLASTICHE”

E’ indispensabile utilizzare tutte le possibilità offerte dal Codice della Strada e dai Regolamenti Comunali in tema per favorire la creazione di spazi aperti e protetti dedicati a permettere la sosta dei grandi numeri di studenti che accedono/escono dalle scuole, evitando rischi derivanti da possibili incidenti.

FAVORIRE MOBILITÀ INDIVIDUALE – SOSTENIBILE – PEDIBUS. BICICLETTA – MONOPATTINI (PERMETTERE FACILITARE ACCESSO E POSTEGGIO IN SICUREZZA)

Oltre allo scaglionamento degli orari di accesso, per minimizzare il carico dei mezzi pubblici sono da incentivare al massimo modalità di spostamento con mezzi individuali e alternativi, possibilmente ecologici (ad es. biciclette, monopattini ecc.). Naturalmente, è importante che le direzioni scolastiche prevedano la possibilità di accedere a spazi protetti per la rimessa e il posteggio di questi mezzi, minimizzando la possibilità di furti e/o altri disagi agli studenti (e, ovviamente, a tutto il personale). ATS ha già pubblicato sul suo sito indicazioni specifiche, ad es. per la realizzazione di “pedibus in sicurezza”

SUDDIVISIONE DELLE CLASSI IN SOTTOGRUPPI

Vanno individuati gruppi ben circoscritti, composti sempre dagli stessi studenti per l’attività didattica, evitando l’interazione tra gli stessi e l’utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte degli alunni di diverse classi. Sono state rilevate infatti, seppure con scarsa frequenza, situazioni in cui il contagio si è propagato nella scuola in quanto era venuta a mancare tale organizzazione.

¹ A cura di ATS Città Metropolitana di Milano

RIVEDERE L'UTILIZZO DELLA MENSA PER IL PRANZO

Alla luce dell'importanza di applicare quanto sopradescritto, un punto critico resta lo svolgimento di attività che comportano inevitabilmente l'impossibilità di mantenere una netta separazione tra i gruppi, prime fra tutte le pause pranzo in mensa. Inoltre, durante il pranzo, non è possibile utilizzare le mascherine e, quindi, il rischio di contagio aumenta. A fronte di ciò, come anche suggerito dai *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC) americani, sarebbe opportuno che la pausa pranzo si svolgesse in classe o, almeno nella bella stagione, all'aperto, mantenendo il più possibile la distanza sociale di almeno 2 metri, piuttosto che in una mensa o in un'area comune. In alternativa, sarebbe opportuno far sì che i turni in mensa fossero organizzati in modo tale da evitare il più possibile la condivisione degli spazi tra gruppi diversi e riducendo al minimo i tempi di permanenza di ciascun gruppo all'interno della mensa. Si conferma comunque la necessità di garantire una distanza di almeno 2 metri evitando inoltre che gli alunni siedano l'uno di fronte all'altro.

UTILIZZO COSTANTE DELLE MASCHERINE

Dall'esperienza maturata in questi mesi, riteniamo fondamentale, tra le varie misure anti-Covid previste dai protocolli, e ormai ben note, sottolineare l'importanza dell'utilizzo costante delle mascherine anche da parte degli insegnanti, soprattutto mentre parlano, momento a più elevato rischio di emettere particelle respiratorie. Inoltre, fatta eccezione per i nidi e le materne, in tutti gli altri ordini e gradi l'insegnante deve mantenere, per la quasi totalità del tempo, la distanza di almeno due metri dagli studenti, rimanendo in cattedra e limitando all'essenziale gli spostamenti tra i banchi, che dovrebbero comunque avvenire indossando, oltre alla mascherina, anche la visiera.

UTILIZZARE LA DIDATTICA INTEGRATA A DISTANZA COME STRUMENTO DI FLESSIBILITA'

Le evidenze e la letteratura scientifica hanno dimostrato l'efficacia della DAD come strumento di contenimento della diffusione dell'infezione. Pur nella consapevolezza della necessità di ripristinare la didattica in presenza, si ritiene che la stessa DAD possa essere uno strumento di flessibilità in caso di peggioramento della situazione pandemica, fondamentale per mantenere la continuità didattica anche in ipotesi di restrizioni anti Covid.

La DAD rappresenta un'utile risorsa che la singola scuola può attivare qualora un elevato numero di casi o contatti stretti posti in quarantena non consenta l'organizzazione dell'attività didattica in presenza, tenuto conto che, come da recenti indicazioni INPS, i genitori degli studenti possono godere del congedo parentale anche per la DAD attivata autonomamente dalle scuole

SCAGLIONARE ORARI DI USCITA DA SCUOLA E DALL'AREA SCOLASTICA E MONITORARE/REGOLAMENTARE/CONTROLLARE QUANTO ACCADE INTORNO ALLA SEDE SCOLASTICA (evitando ad es. assembramenti nei pressi di bar, locali pubblici, fast food ecc.)

Come per la fase degli ingressi a scuola, così all'uscita occorre una grande attenzione a evitare il formarsi naturale di capannelli e assembramenti, che oltretutto, vista la fine della scuola possono anche essere accompagnati da minore attenzione nell'uso delle mascherine e delle prescrizioni di distanziamento. In particolare, se si andrà a una rimodulazione dell'orario scolastico che porterà all'uscita da scuola ad ora più tarda, occorrerà prevedere azioni coordinate e che evitino che il

momento del pasto, consumato in locali pubblici, funga da involontaria occasione di “contatto stretto”.

RIDURRE LE ATTIVITÀ E LE INTERAZIONI EXTRASCOLASTICHE NEI PERIODI DI FREQUENZA IN PRESENZA

E' importante curare una azione di comunicazione mirata ai ragazzi (e alle loro famiglie) che metta in evidenza che a fronte di una maggiore interazione fra coetanei data dalla riapertura delle scuole in presenza, è necessario e prudente evitare ogni forma di attività extrascolastica, in modo da ridurre le occasioni di “scambi” sociali e di interazioni fisiche, indipendentemente dal fatto che le stesse siano oggetto o meno di provvedimenti restrittivi previsti dalle disposizioni normative.

POTENZIARE AZIONE EDUCATIONAL SULLE FINALITÀ' DI SALUTE DELLE MISURE MESSE IN ATTO (HEALTH LITERACY)

La particolarità tipiche di una epidemia e del contesto in cui si stanno susseguendo le evoluzioni del fenomeno e le relative contromisure, spesso rettificata nel giro di pochi giorni, e comunicate anche con alcune “incoerenze” ... fra le diverse fonti informative ... rende necessaria una attenta azione di “*health literacy*” rivolta agli studenti e prima ancora ai loro adulti di riferimento che permetta di rappresentare il senso e le finalità di tutela della salute individuale e pubblica delle misure messe in atto. ATS ha programmato e svilupperà un programma di iniziative mirate in tal senso, da articolare anche con il coinvolgimento dei diversi Organi collegiali e Rappresentanze presenti nel contesto scolastico.

ATTIVITÀ FISICA IN TEMPO DI COVID – LINEE GUIDA REGIONALI

Le limitazioni all'attività fisica e al movimento, che discendono dai diversi provvedimenti di restrizione, non possono farci dimenticare l'importanza che questi aspetti hanno per il benessere e lo stato di salute (anche mentale) delle persone, in primis bambini e adolescenti. Per questo motivo, Regione Lombardia ha pubblicato recentemente sul sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it una serie di documenti che possono essere utile risorsa per sfruttare ogni occasione connessa all'attività scolastica e didattica come occasione di promozione, in sicurezza di questi aspetti così delicati e spesso sottovalutati (ad es. promozione di pedibus, utilizzo mezzi mobilità sostenibile come biciclette/monopattini, organizzazione di “pause attive” ecc.).

ATTIVAZIONE DEL PROTAGONISMO DEGLI EDUCATORI TRA PARI PER L'INFORMAZIONE DEGLI STUDENTI - LINEE GUIDA REGIONALI PEER

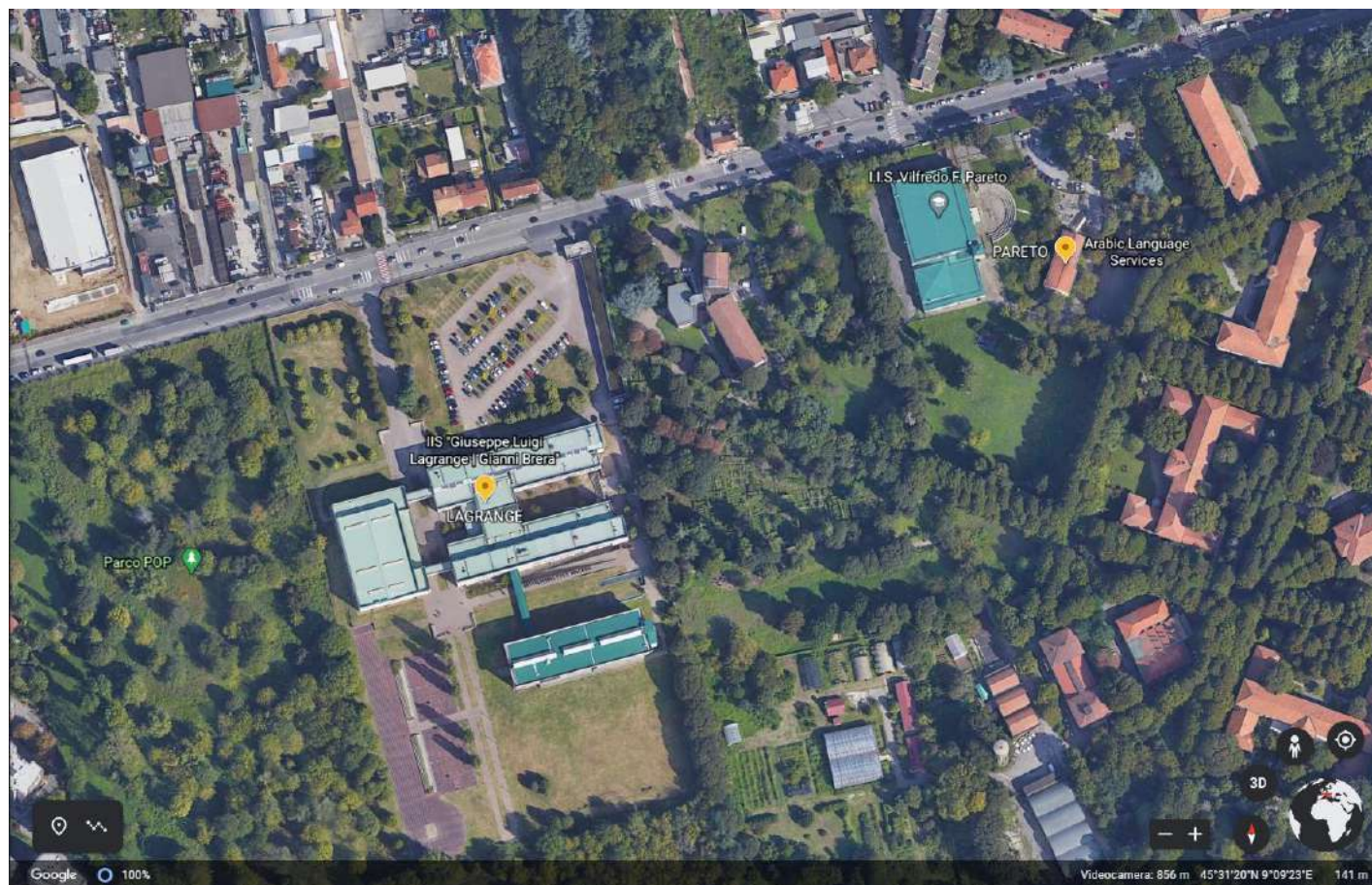
Mai come in questo frangente è importante fare in modo che i messaggi di salute e di cautela siano veicolati in “orizzontale” fra le diverse categorie dei destinatari a cui ci si vuole rivolgere. In particolare, per quanto riguarda i giovani e gli studenti, sono da valorizzare al massimo i contributi e le collaborazioni con gli Educatori tra Pari già attivi nelle scuole in collaborazione con ATS e ASST. Anche su questi tempi, sul sito www.promozionesalute.regione.lombardia.it sono pubblicate linee guida e altri strumenti pensati per la corretta comunicazione social., che ATS può ulteriormente contestualizzare a livello di singolo Istituto.



PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI MILANO

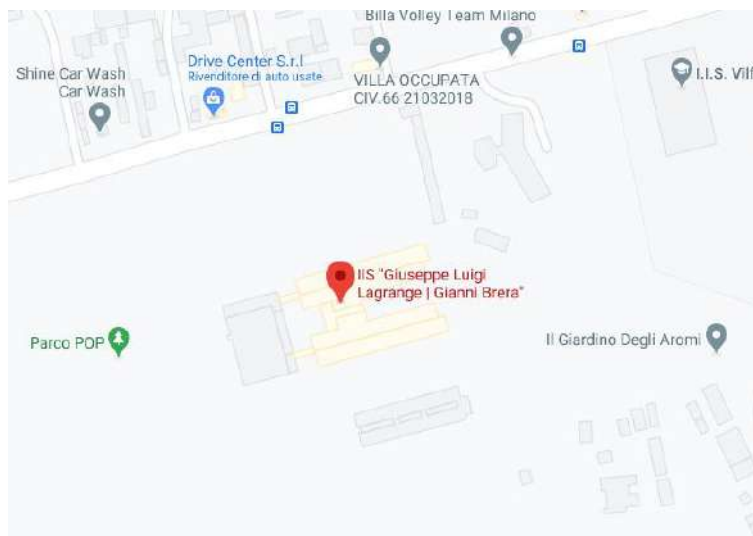
NORD

ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI
LAGRANGE	Via Litta Modignani, 65	02 662 22804	miis038002@istruzione.it	miis038002@pec.istruzione.it	MILITANTE Federico	dirigente@iislagrange.edu.it	1	1360
PARETO	Via Litta Modignani, 55	02 645 3919/84	miis03600a@istruzione.it	miis03600a@pec.istruzione.it	BOCCI Alessandro	dirigente@iispareto.it	1	825



ISTITUTO	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
LAGRANGE	4	
PARETO	4	

LAGRANGE

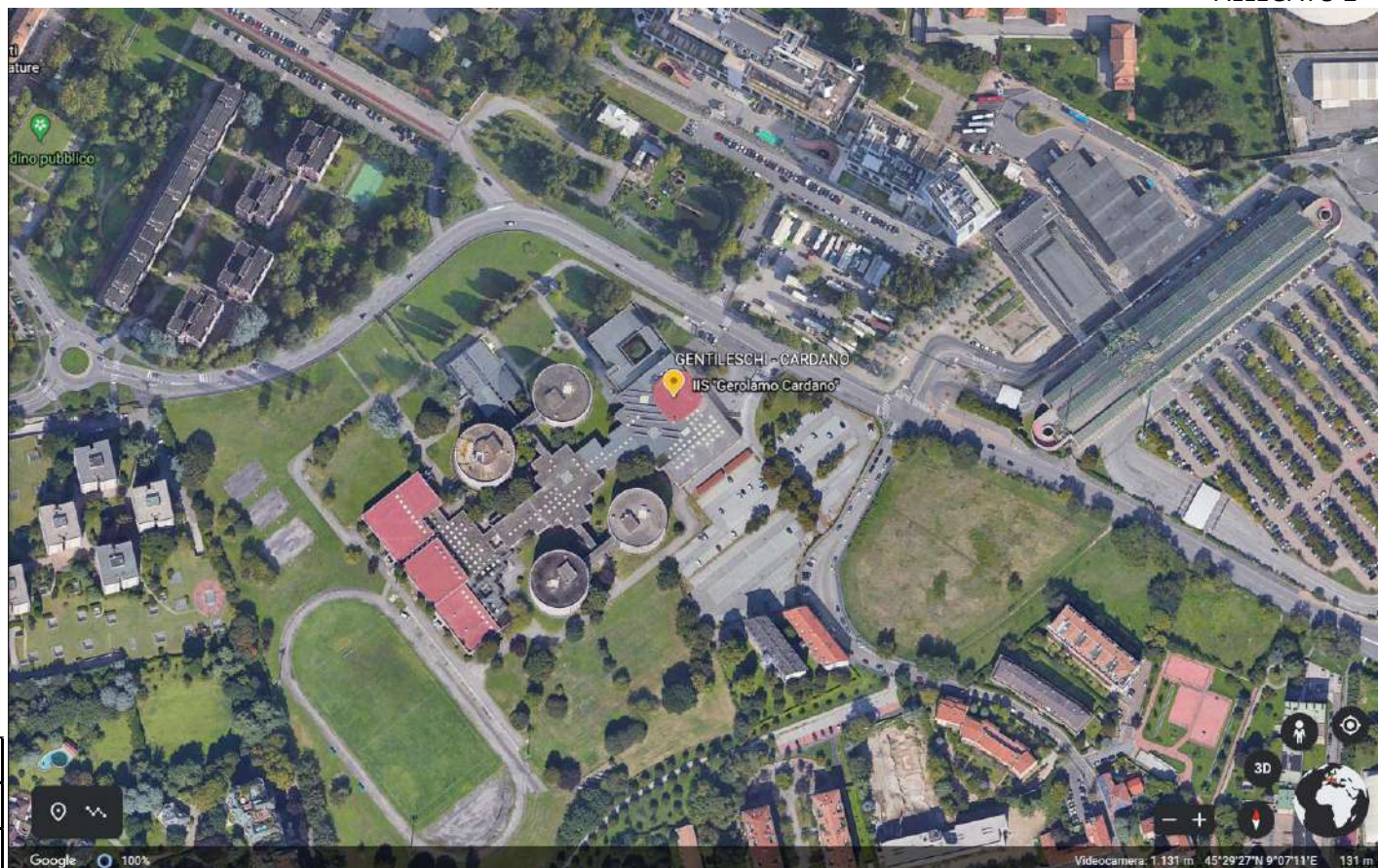


PARETO



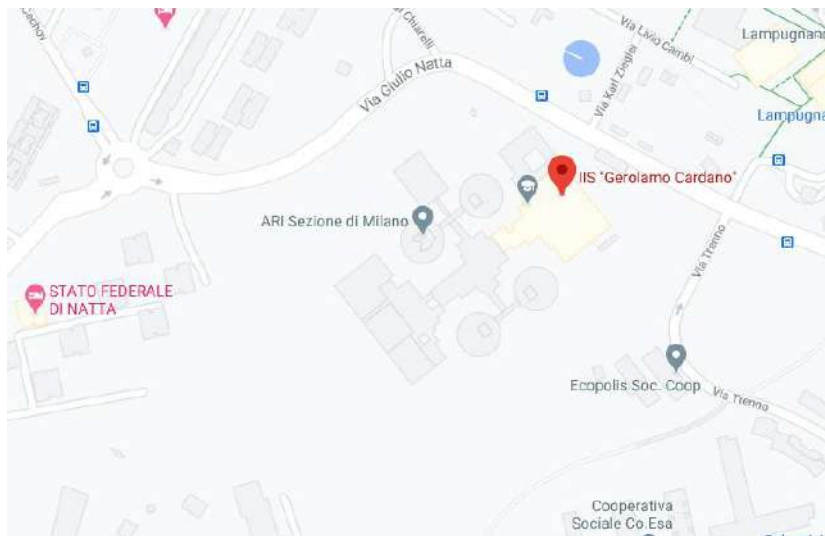
OVEST

AMBITO	ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI
OVEST	CARDANO	Via Natta, 11	02 380 05599	miis023008@istruzione.it	miis023008@pec.istruzione.it	MOLESINI Paola	dirigente@iiscardano.edu.it	3	1381
	GENITLESCHI	Via Natta, 11	02 308 7296	mitn03000e@istruzione.it	mitn03000e@pec.istruzione.it	GENNARELLI Licia	dirigente@gentileschi.it	3	1351



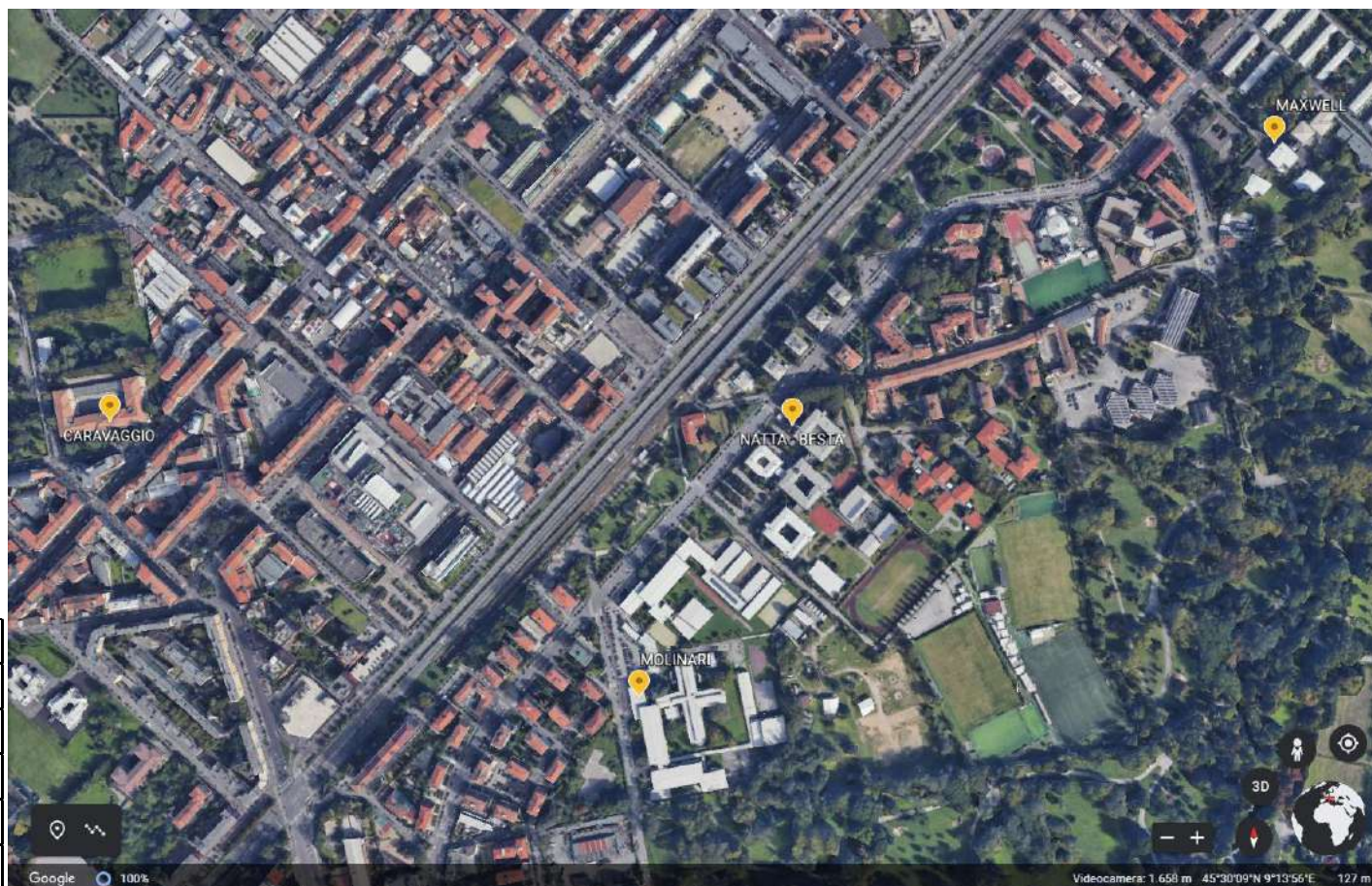
ISTITUTO	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
CARDANO	4	
GENITLESCHI	4	

GENTILESCHI - CARDANO



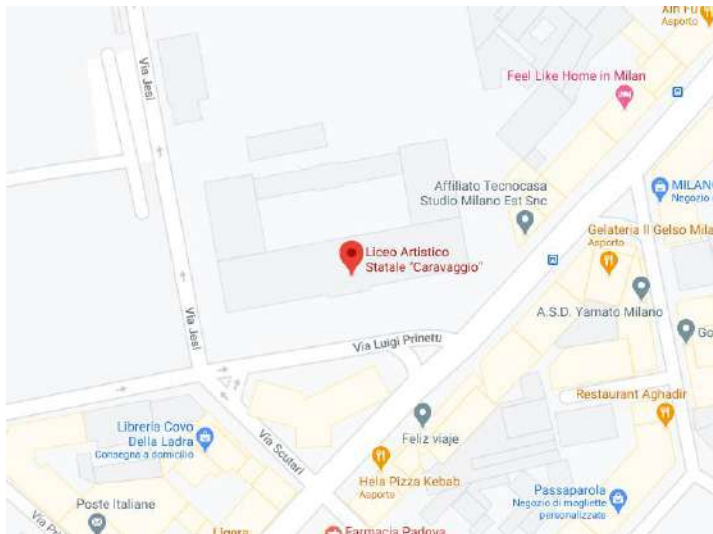
EST

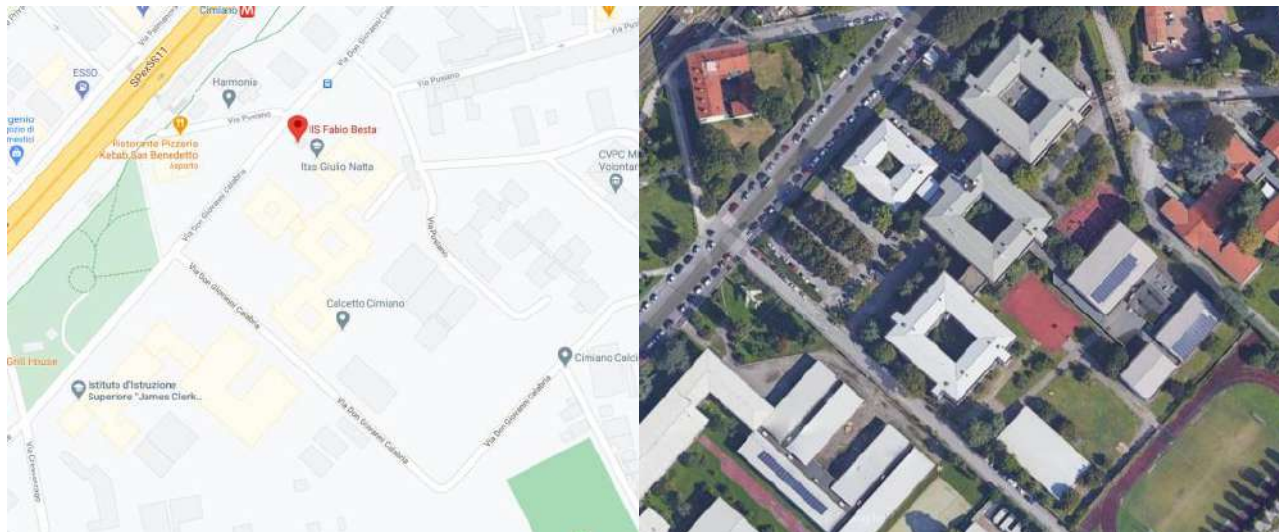
ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI
CARAVAGGIO	Via Luigi Prinetti, 47	02 284 6948	misl020003@istruzione.it	misl020003@pec.istruzione.it	ESPOSITO Annalisa	dirigente@lascaravaggio.it	2	803
FABIO BESTA	Via Don Giovanni Calabria, 16	02 256 3073	miis04300d@istruzione.it	miis04300d@pec.istruzione.it	RASCHELLA' Annalisa	presidenza@fbesta.it	2	1179
J.C. MAXWELL	Via Don Giovanni Calabria, 2	02 282 5958	miis017001@istruzione.it	miis017001@pec.istruzione.it	TORNAGHI Franco	dirigente@maxwell.mi.it	3	1512
MOLINARI	Via Crescenzago, 110	02 282 0786	mitf11000e@istruzione.it	mitf11000e@pec.istruzione.it	BONETTI Davide	presidenza@itis-molinari.eu	2	1221
NATTA	Via Don Giovanni Calabria, 16	02 259 3956	mite01000v@istruzione.it	mite01000v@pec.istruzione.it	CUCINOTTA Carla Maria	ds@itasnatta.it	2	1164

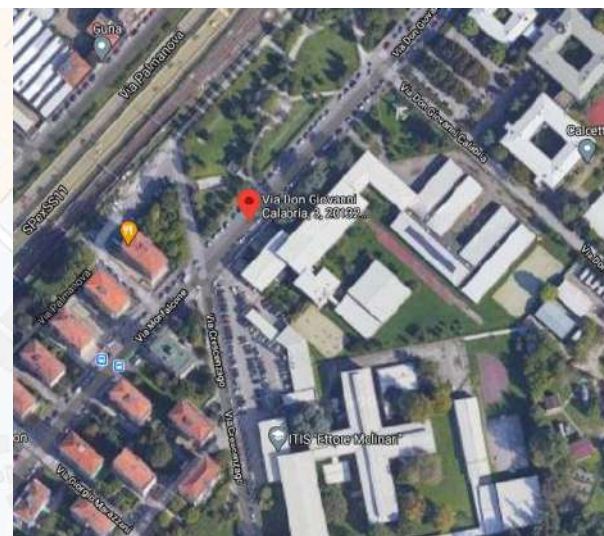
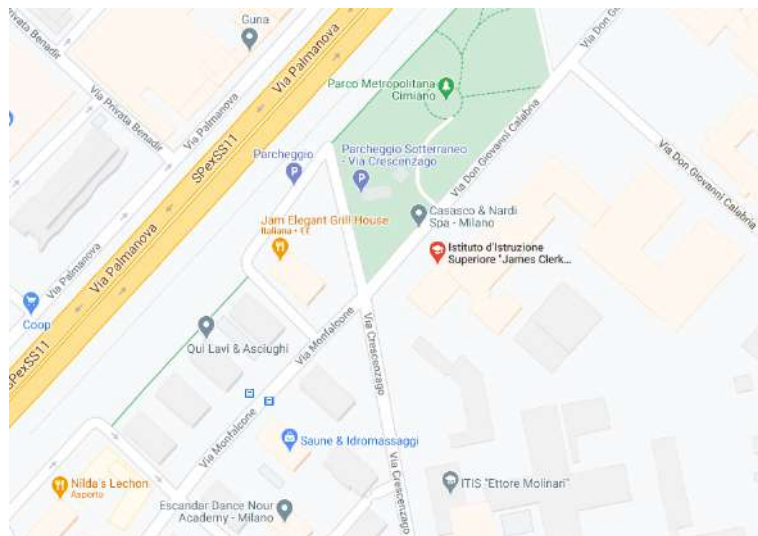


ISTITUTO	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
CARAVAGGIO	4	
BESTA	4	
MAXWELL	4	
MOLINARI	4	
NATTA	4	

CARAVAGGIO

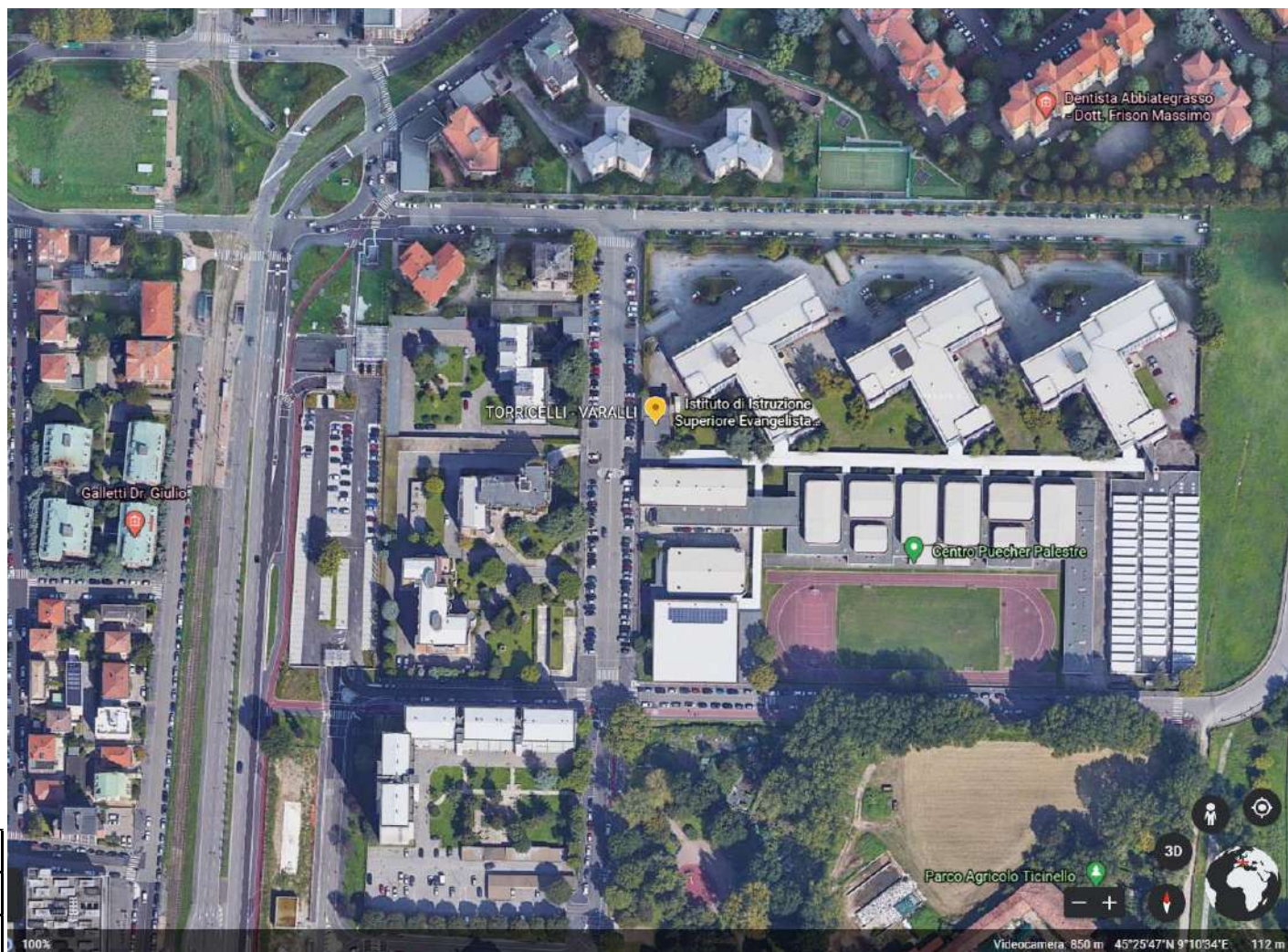






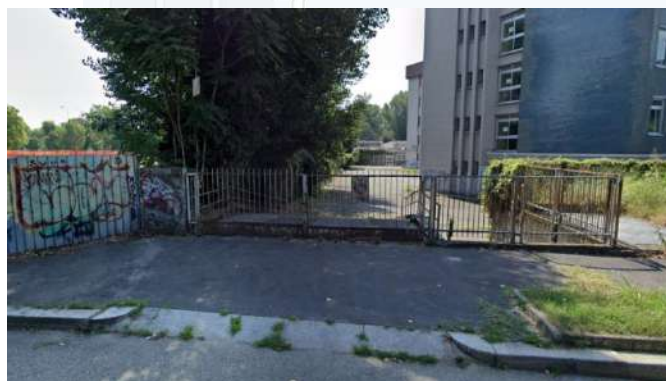
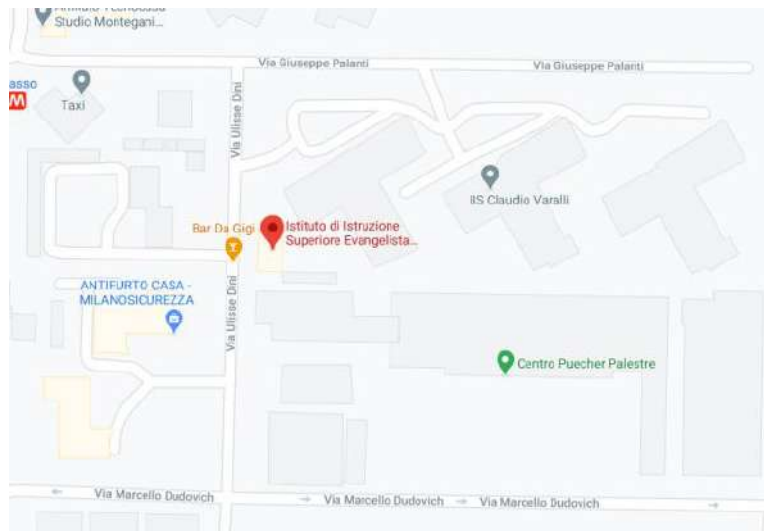
MOLINARI

ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI
TORRICELLI	Via Ulisse Dini, 7	02 895 11344	miis101008@istruzione.it	miis101008@pec.istruzione.it	LAUZI Georgia	dirigente@torricellimi.edu.it	4	1137
VARALLI	Via Ulisse Dini, 7	02 895 40272	miis05100c@istruzione.it	miis05100c@pec.istruzione.it	GULLO Alessandro	dirigente@iisvaralli.edu.it	4	1090



ISTITUTO	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
TORRICELLI	4	
VARALLI	4	

TORRICELLI - VARALLI

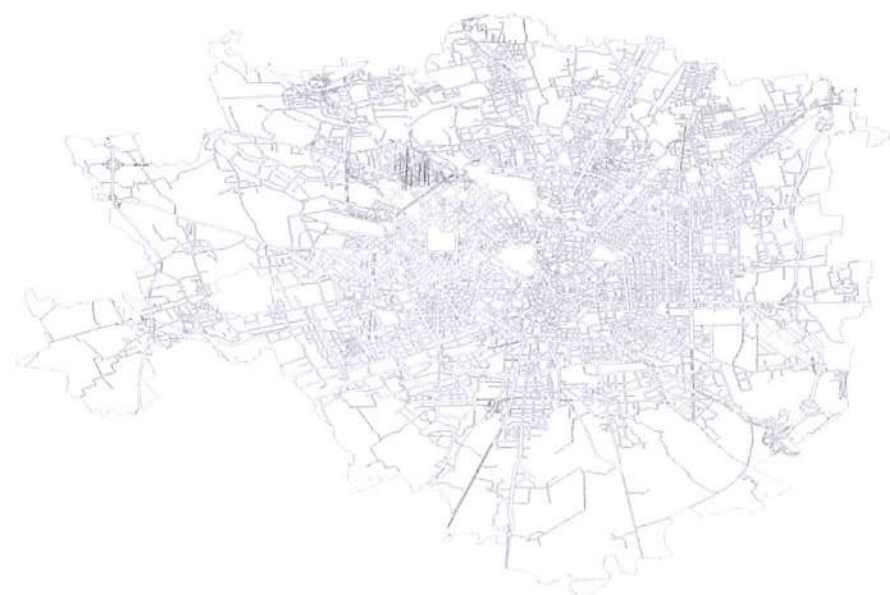


Dati Generali

Direzione Sicurezza Urbana
Comando Polizia Locale
Unità Integrata Sicurezza Stradale

TAVOLO TECNICO PREFETTURA DI MILANO PER LA RIAPERTURA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI

**IPOTESI DI LAVORO PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI SERVIZI
SPERIMENTALI DI VIABILITA' PER IL CONTENIMENTO DI
EVENTUALI ASSEMBRAMENTI DURANTE L'AFFLUSSO E IL
DEFLUSSO DAI COMPLESSI SCOLASTICI-EMERGENZA COVID 19**



Nella riunione di coordinamento del giorno 9 dicembre c.a. presso la Prefettura di Milano e presieduta dal Sig. Prefetto, al fine di elaborare il "Piano di coordinamento degli orari delle attività e del servizio di trasporto pubblico locale" per l'ambito della Città Metropolitana di Milano" è stata posta particolare attenzione l'imminente riapertura degli Istituti Scolastici Superiori, prevista per il prossimo 7 gennaio 2021.

Sulla base di uno studio particolareggiato coordinato dal Politecnico di Milano, sia a livello di città di Milano, sia a livello di Aree suburbane, sono stati individuati alcuni nodi critici (per numero di studenti dei plessi, per vicinanza scuole) con notevoli rischi di assembramento.

Come richiesto dal Sig. Prefetto, nell'intento di definire alcune " MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO" al Piano di coordinamento sopra citato, sono state individuate alcune linee guida operative di carattere generale, riguardanti il possibile supporto delle Polizia Locali, sulla base dell'esperienza maturata in campo dalla Polizia Locale di Milano, in occasione della riapertura delle scuole primarie, elementari e medie inferiori dello scorso mese di settembre.

Il contesto attuale, ancora caratterizzato dalla fase di convivenza con la situazione epidemiologica da Covid-19 richiede una adeguata attenzione alla ripresa delle sopra indicate attività, con particolare riferimento alla natura delle stesse e alla tipologia dell'utenza.

In tale prospettiva, così come già implementato nel Comune di Milano, sono stati assunti alcuni accorgimenti di natura organizzativa e strutturale, tra i quali la previsione di ingressi ed uscite scaglionate e l'apposizione sui marciapiedi in prossimità di alcune scuole (quelle in adiacenza alle quali per le quali non vi siano spazi antistanti adeguati) di elementi distanziometrici a terra (c.d. " bollinature") per agevolare l'osservanza del distanziamento tra le persone sui marciapiedi.

La Polizia Locale, per competenza, nella circostanza, è chiamata a svolgere la propria attività in ordine all'accesso ai plessi e alla fruizione dello specifico servizio affinché lo stesso avvenga secondo modalità che garantiscano l'utenza e la collettività, sia con riferimento alla tradizionale tutela viabilistica che al rispetto delle prescrizioni finalizzate al contenimento della diffusione del virus Covid-19. In questi casi assume specifico rilievo l'evitare che si concretizzino assembramenti presso le sedi scolastiche e che ove presenti sia rispettato il distanziamento agevolato, in alcuni ambiti dall'apposizione di "bollinature" sui marciapiedi.

In tale quadro, la Polizia locale dovrebbe quindi assicurare il proprio servizio negli archi orari in cui avviene l'ingresso e l'uscita degli studenti.

Per questo si ritiene di fondamentale importanza la definizione di una ordinata modulazione degli orari di ingresso e uscita dalle scuole, compatibile anche con le fasce orarie meno congestionate del TPL ritenendo, come risulta dallo studio del Politecnico, essere la modalità di trasporto più utilizzata dai ragazzi delle scuole superiori.

Tale modulazione, e la sua concreta articolazione è definita da ciascuna direzione didattica sulla base di un'attività di coordinamento tra le varie istituzioni impegnate.

A tal fine risulta importante che le Polizia Locali, prendano contatti con le citate direzioni in merito alle scuole presenti sul territorio di competenza per poter conseguentemente indirizzare le fasce orarie di intervento degli operatori di PL in modo da ottimizzare i servizi di presidio sul territorio.

Al fine di monitorare costantemente e tempestivamente l'andamento del servizio, delle esigenze ed eventuali criticità che dovessero emergere e poter individuare e porre in essere le opportune conseguenti attività è opportuno attivare e prevedere un momento di coordinamento generale, attraverso i singoli operatori di Polizia Locale impegnati sui singoli presidi.

Per meglio organizzare i servizi di monitoraggio, controllo e presidio viabilistico all'entrata e all'uscita degli studenti presso i plessi scolastici individuati, la Polizia Locale effettuerà azioni di monitoraggio avendo cura di, valutare il distanziamento, il rispetto della "bollinatura" di distanza (se presente) ed interverrà in caso di assembramento di persone. Qualora occorra, potrà interloquire direttamente con il responsabile del plesso per eventuali criticità e coordinandosi con la propria Centrale Operativa, assumere specifici provvedimenti di viabilità, limitando e inibendo se le situazioni lo richiedano, la circolazione stradale in corrispondenza dei complessi scolastici.

La Polizia Locale, nelle realtà dove è già attivo e predisposto l'impianto di tutela delle "strade scolastiche" avrà inoltre cura di presidiare, nelle fasce orarie individuate di afflusso e deflusso degli studenti, i punti di chiusura alla circolazione stradale in modalità "car free".

Il monitoraggio e gli eventuali presidi viabilistici, sono quindi finalizzati a verificare l'efficacia degli interventi organizzativi individuati, l'eventuale necessità di introdurre elementi correttivi, in una prospettiva di ottimizzazione delle risorse impiegate.

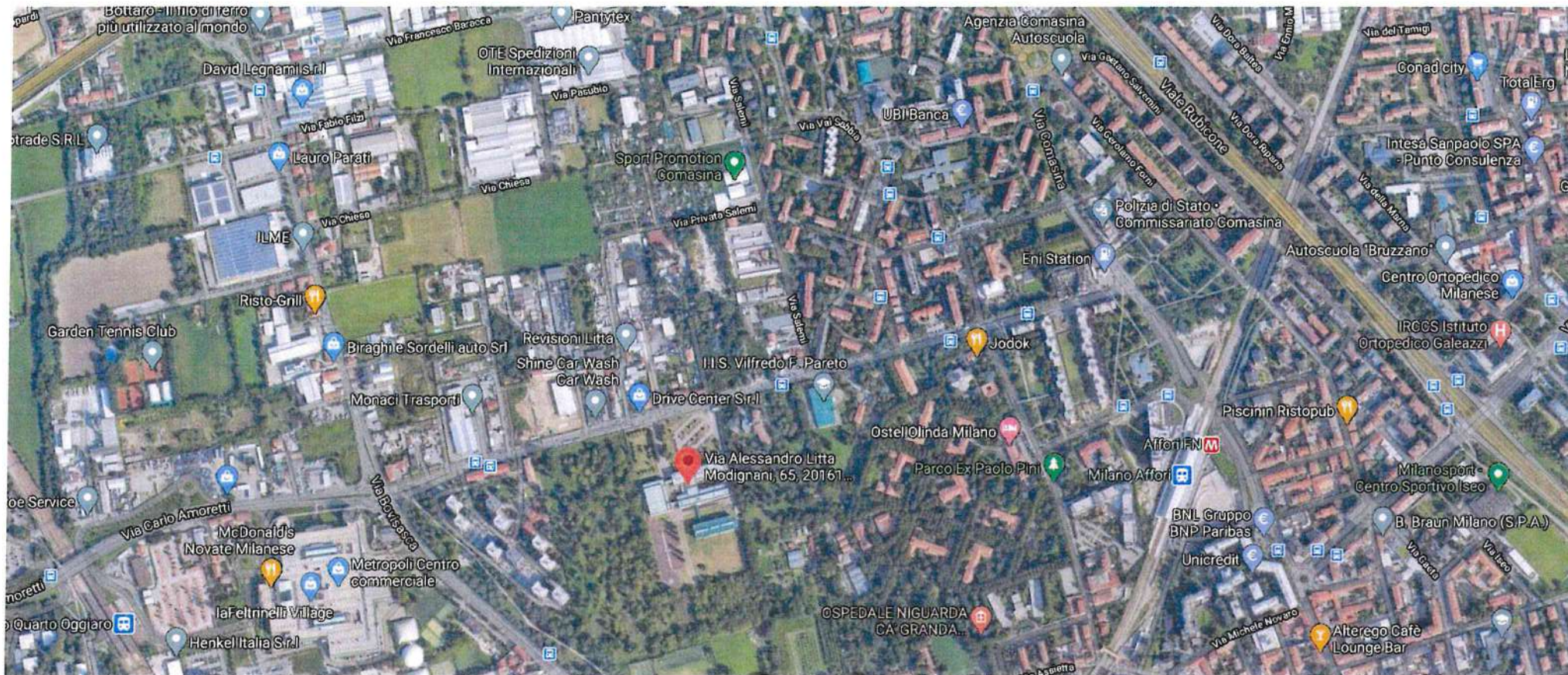
Considerato che i plessi scolastici ritenuti maggiormente critici sul territorio di Milano, hanno una corrispondenza diretta con attigue fermate MM è opportuno che siano assicurati momenti operativi di controllo e presidio presso le stazioni e i mezzanini del TPL in coordinamento con la Direzione ATM per evitare possibili assembramenti e favorire un sicuro e ordinato flusso pedonale nelle diverse direttrici di precorrenza-

Si ricorda infine, l'importanza di costruire una rete operativa anche con le singole Direzioni Scolastiche e i Presidi degli Istituti individuati, in modo da intelaiare in modo sinergico alcune attività di carattere logistico utilizzando in modo coerente gli spazi aperti interni ai plessi scolastici, per favorire e assicurare con ordine i momenti di afflusso e deflusso degli studenti.

Commissario
Pietro Garbagnati

ISTITUTO
LAGRANGE
PARETO

Via Alessandro Litta Modignani



NORD

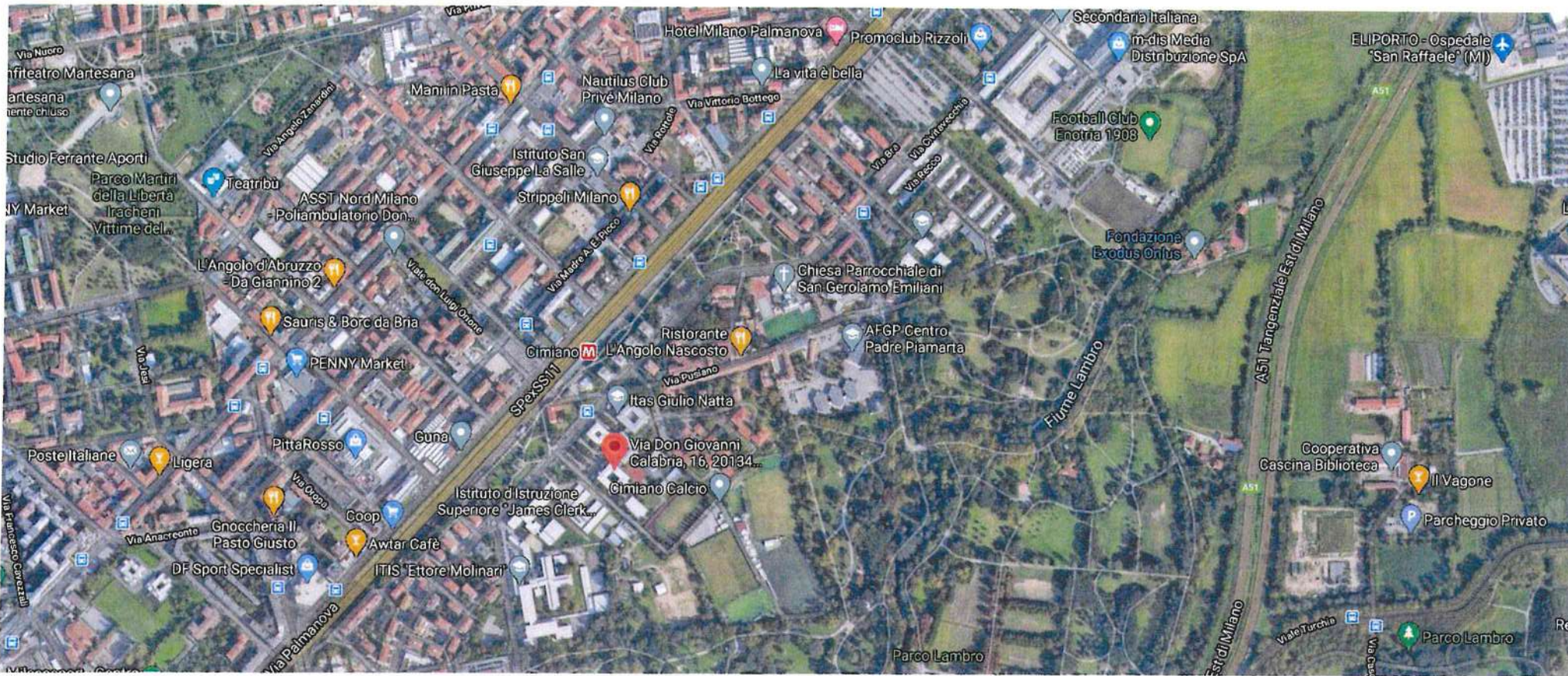
ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
LAGRANGE	Via Litta Modignani, 65	02 662 22804	miis038002@istruzione.it	miis038002@pec.istruzione.it	MILITANTE Federico	dirigente@iislagrange.edu.it	1	1360		1
PARETO	Via Litta Modignani, 55	02 645 3919/84	miis03600a@istruzione.it	miis03600a@pec.istruzione.it	BOCCI Alessandro	dirigente@iispareto.it	1	825		1

LOCALITA' PRESIDIO P.L. : 1) via Bovisasca x via Litta Modigliani. 2) via Comasina x via Litta Modigliani

TRASPORTO PUBBLICO DI PROSSIMITA':

MM3 fermata Affori - bus 40, 41, 52, 89, 705

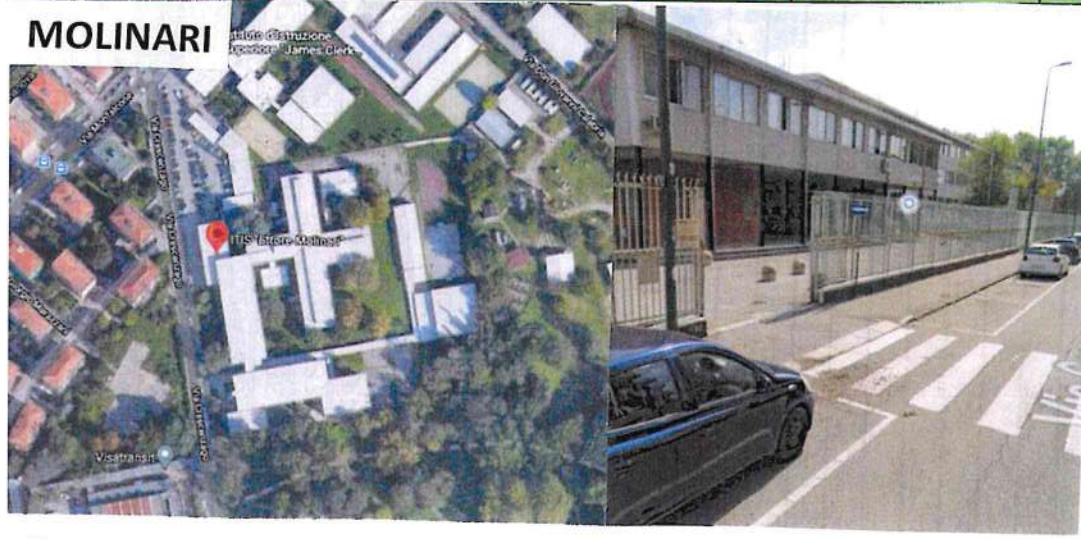
ISTITUTO
CARAVAGGIO
BESTA
MAXWELL
MOLINARI
NATTA



CARAVAGGIO
 PRESIDIO P.L. : 1) via Prinetti x via Scutari – Jesi
 TPL: MM 1 Turro, MM2 Cimiano, bus 44 e 56

EST

ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N° INGRESSI	STUDENTI	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
CARAVAGGIO	Via Luigi Prinetti, 47	02 284 6948	mis020003@istruzione.it	mis020003@pec.istruzione.it	ESPOSITO Annalisa	dirigente@lascaravaggio.it	2	803		1
FABIO BESTA	Via Don Giovanni Calabria, 16	02 256 3073	miis04300d@istruzione.it	miis04300d@pec.istruzione.it	RASCHELLA' Annalisa	presidenza@fbesta.it	2	1179		1
J.C. MAXWELL	Via Don Giovanni Calabria, 2	02 282 5958	miis017001@istruzione.it	miis017001@pec.istruzione.it	TORNAGHI Franco	dirigente@maxwell.mi.it	3	1512		1
MOLINARI	Via Crescenzago, 110	02 282 0786	mitf11000e@istruzione.it	mitf11000e@pec.istruzione.it	BONETTI Davide	presidenza@itis-molinari.eu	2	1221		1
NATTA	Via Don Giovanni Calabria, 16	02 259 3956	mite01000v@istruzione.it	mite01000v@pec.istruzione.it	CUCINOTTA Carla Maria	ds@itasnatta.it	2	1164		1

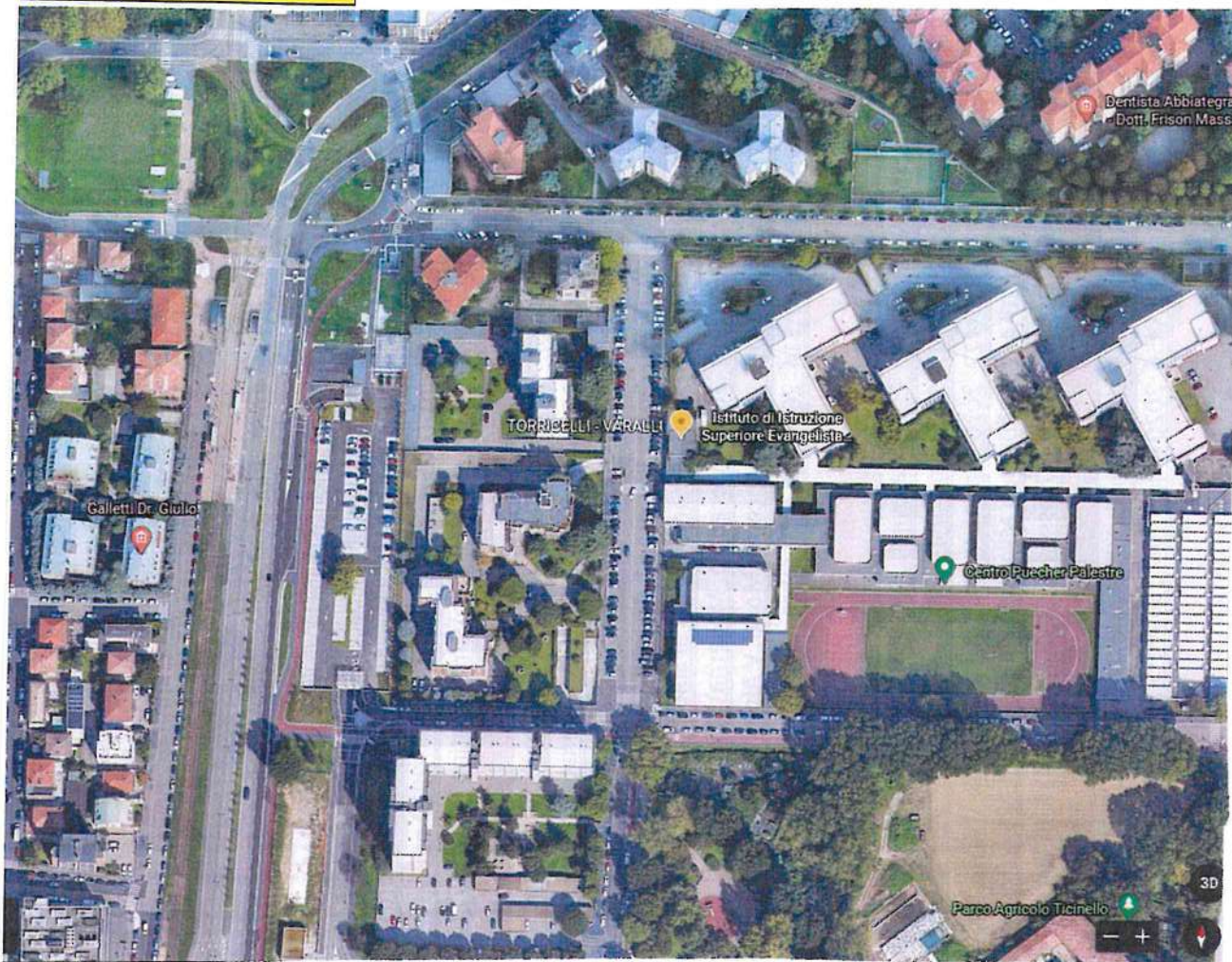


LOCALITA' PRESIDIO P.L. : 1) Don Calabria x Pusiano. 2) Don Calabria x Crescenzago 3) Monfalcone x Marazzani

TRASPORTO PUBBLICO DI PROSSIMITA': MM 2 fermata Cimiano - bus 53 e 75

ISTITUTO
TORRICELLI
VARALLI

TORRICELLI - VARALLI



SUD

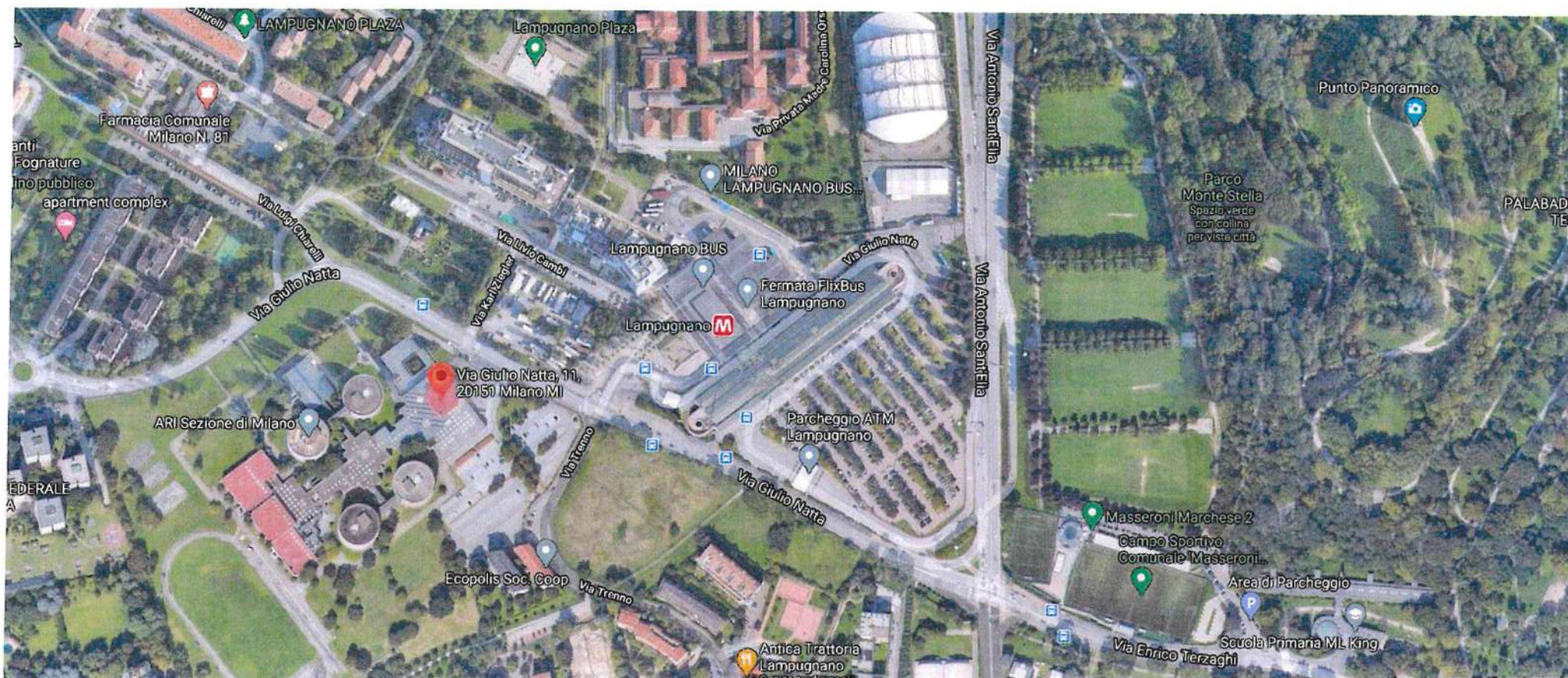
ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
TORRICELLI	Via Ulisse Dini, 7	02 895 11344	miis101008@istruzione.it	miis101008@pec.istruzione.it	LAUZI Georgia	dirigente@torricellimi.edu.it	4	1137		1
VARALLI	Via Ulisse Dini, 7	02 895 40272	miis05100c@istruzione.it	miis05100c@pec.istruzione.it	GULLO Alessandro	dirigente@lisvaralli.edu.it	4	1090		1

LOCALITA' PRESIDIO P.L. : 1) piazza Abbiategrasso x via Palanti. 2) via Dini x via Dudovich

TRASPORTO PUBBLICO DI PROSSIMITA': MM 2 fermata Abbiategrasso - tram 3 e 15 - bus 65 e 79 e 230

ISTITUTO
CARDANO
GENITLESCHI

Via Giulio Natta, 11



OVEST

AMBITO	ISTITUTO	INDIRIZZO	TELEFONO	POSTA	PEC	PRESIDE	MAIL	N°INGRESSI	STUDENTI	PERSONALE P.C.	PERSONALE P.L.
OVEST	CARDANO	Via Natta, 11	02 380 05599	miis023008@istruzione.it	miis023008@pec.istruzione.it	MOLESINI Paola	dirigente@iscardano.edu.it	3	1381		1
	GENITLESCHI	Via Natta, 11	02 308 7296	mitn03000e@istruzione.it	mitn03000e@pec.istruzione.it	GENNARELLI Licia	dirigente@gentileschi.it	3	1351		1

LOCALITA' PRESIDIO P.L. : 1) via Natta x via Chiarelli. 2) via Natta x via Sant'Elia

TRASPORTO PUBBLICO DI PROSSIMITA': MM 1 fermata Lampugnano - bus 68 e 560 - Autostazione bus Lampugnano



Città
metropolitana
di Milano

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Istituto	Comune	Indirizzo	fascia oraria	numero volontari	Funzionari Servizio PC città metropol.	Agenti Polizia locale	Dirigente scolastico	Mail	Studenti	MAPS	Tel	PEC
IIS V. Bachelet	Abbiategrosso	Via Stignani, 63/65	nella sola fase di deflusso dalle ore 12:00 alle ore 15:00	2	0	2	BOSELLI Andrea Ernesto	an.boselli@iisbachelet.it;	1259	https://www.google.com/maps	Tel. 02 9464236	miis003003@pec.istruzione.it
ITC Erasmo da Rotterdam	Bollate	Via Varalli, 24		2	1	2	PULIA Rosaria Lucia	rosariapulia@gmail.com;	868	https://www.google.com/maps	Tel. 023506460	mitd450009@pec.istruzione.it
ITC P. Levi	Bollate	Via Varalli, 20		2	1		BOSELLI Elisabetta	preside@primolevibollate.edu.it	1054	https://www.google.com/maps	Tel. 023505973	mitd330007@pec.istruzione.it
IIS G. Torno	Castano Primo	Piazzale Don Milani, 1		2	1	2	MEROLA Maria	tornopreside@istitutotorno.it;	1334	https://www.google.com/maps	Tel. 0331881500	miis01200t@pec.istruzione.it
ITSOS M. Curie	Cernusco sul Naviglio	Via Masaccio, 4		3	0	2	PESCE Umberto Cipriano	umberto.pesce@itsos-mariecurie.it;	1636	https://www.google.com/maps	Tel. 029240552	mitd400008@pec.istruzione.it
ITI Cartesio	Cinisello Balsamo	Via M. Gorki, 100		4	1	2	ARENA Chiara	chiara.arena@cartesio.edu.it	915	https://www.google.com/maps	02 6121768	mitf270003@pec.istruzione.it
LS - LC G. Casiraghi	Cinisello Balsamo	Via M. Gorki, 106					PISTOLESI Delio	presidenza@liceocasiraghi.edu.it	1295	https://www.google.com/maps	02 6173001	miis00100b@pec.istruzione.it
IIS E. Montale	Cinisello Balsamo	Via M. Gorki, 100					GIURANNA Francesca	ds.giuranna@iismontale.gov.it;	1199	https://www.google.com/maps	02 6122340	miis02800b@pec.istruzione.it
IIS Falcone - Righi	Corsico	Viale Italia, 22/24		2	1	2	AMANTEA Maria Vittoria	dirigentescolastico@iisfalcone-righi.edu.it;	1200	https://www.google.com/maps	02 4585362	miis096002@pec.istruzione.it
LS G. B. Vico	Corsico	Viale Italia, 26					BASSI Silvia	dirigente@liceovico.it ;	988	https://www.google.com/maps	02 4580920	mips26000a@pec.istruzione.it
ITCGPA Argentia	Gorgonzola	Via Adda, 2		3	0	2	BELLETTI Bruno Francesco	preside@istitutoargentia.it;	665	https://www.google.com/maps	02 9513518	miis10300x@pec.istruzione.it
ITI G. Marconi	Gorgonzola	Via Adda, 10					COLOMBO Alessandro	dirigente.scolastico@marconigorgonzola.it;	1004	https://www.google.com/maps	02 9513516	mitf21000b@pec.istruzione.it
IIS A. Bernocchi	Legnano	Via A. Diaz, 2		2	1	2	WAGNER Annalisa	dirigente@sisbernocchi.it;	753	https://www.google.com/maps	0331 541393/4	miis09700t@pec.istruzione.it
IIS A. Bernocchi	Legnano	Via Bernocchi, 1 / via Calini					WAGNER Annalisa	dirigente@sisbernocchi.it;	415	https://www.google.com/maps	-	
IIS C. Dell'Acqua	Legnano	Via Bernocchi, 1 / via Calini					LANDONIO Laura Maria	dirigente.scolastico@isdellacqua.it;	951	https://www.google.com/maps	0331 446811	miis044009@pec.istruzione.it
LS-LC G. Galilei	Legnano	Viale Gorizia, 16		2	0	2	BETTONI Marcello	ma.bettoni@lscgalilei.it ;	1237	https://www.google.com/maps	0331 549398	mips13000n@pec.istruzione.it
IIS C.E Gadda	Paderno Dugnano	Via Leonardo da Vinci, 18		2	1	2	CIRAVOLO Salvatore	dirigente.scolastico@iisgadda.edu.it;	1359	https://www.google.com/maps	02 9183246	miis04100t@pec.istruzione.it
LS C. Cavalleri	Parabiago	Via G. Spagliardi, 23		2	1	2	LANZANI Chiara	ufficio.presidenza@liceocavalleri.edu.it;	1190	https://www.google.com/maps	0331 552206	mips290006@pec.istruzione.it
IIS G. Maggiolini	Parabiago	Via Spagliardi, 19					TASCONE Vincenza	prof.tascone@gmail.com	1027	https://www.google.com/maps	0331 552001	mitd57000b@pec.istruzione.it
ITI S. Cannizzaro	Rho	Via R. Sanzio, 2		2	1	2	STURIALE Venera	sturalevenera@gmail.com	1079	https://www.google.com/maps	02 9303576	mitf13000q@pec.istruzione.it
LC - IM C. Rebora	Rho	Via P. Della Francesca					OLIVARI Sara	sara.olivari@gmail.com;	596		-	
LS-LCP.Levi	San Donato Milanese	Via Martiri di Cefalonia, 46		3	0	2	ZITO Luciano	dirigente.scolastico@levi.edu.it	825	https://www.google.com/maps	02 55691211	mips11000c@pec.istruzione.it
IIS E. Mattei	San Donato Milanese	Via Martiri di Cefalonia, 46					ESPOSITO Marco	preside@itismattei.net;	912	https://www.google.com/maps	02 55691411/459	mitf390005@istruzione.it
IIS Piero della Francesca	San Donato Milanese	Via Martiri di Cefalonia, 46					FRANCESCHI Mirco	dirigente.scolastico@iisdellafra.it ;	692	https://www.google.com/maps	02 55691311	miis037006@pec.istruzione.it

24 istituti scolastici

33

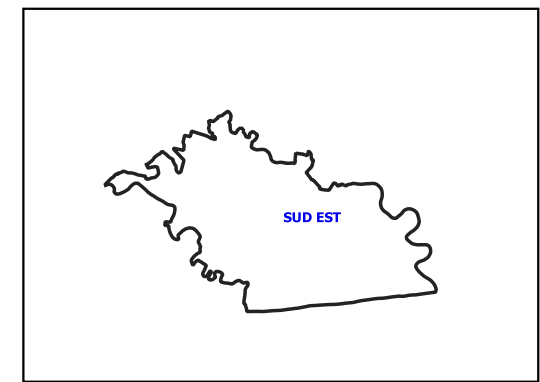
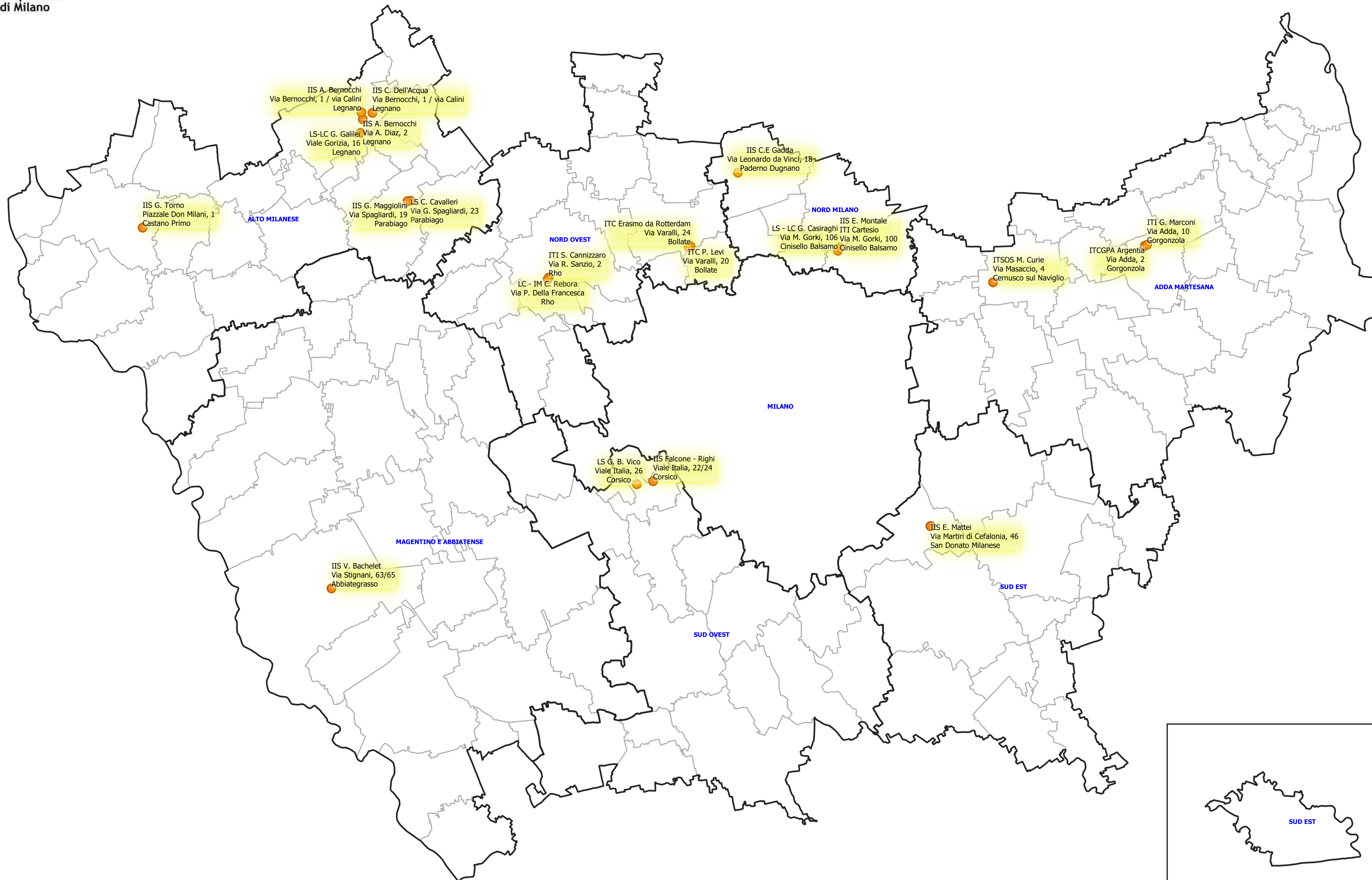
9

26



Città
metropolitana
di Milano

Poli e istituti scolastici ad alta intensità





Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo

**INDIRIZZI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE AGLI STUDENTI
DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SECONDARI DI II° GRADO.**

- I Volontari di Protezione civile avranno il compito di agevolare la mobilità autonoma degli studenti durante il deflusso dagli istituti scolastici, svolgendo solo un'attività di indicazione e di guida nei loro confronti, fermo restando la presenza ed il ruolo specifico della Polizia Locale;
- Ciascun Volontario svolge il compito di agevolare l'ordinato deflusso degli studenti nel rispetto degli orari concordati;
- L'attività viene svolta indossando le dotazioni personali di sicurezza (DPI – dispositivi di Protezione Individuale e idonea mascherina) e mantenendo le regole di distanziamento anche tra gli operatori;
- In caso di impedimento a prestare il proprio servizio, il Volontario prenderà contatti con il proprio referente di protezione civile al fine di assicurare la copertura del turno;
- Ai fini organizzativi i referenti dei Volontari impiegati avranno di cura di coordinarsi con i funzionari dei Servizi di Protezione Civile;
- In presenza di qualsiasi situazione di irregolarità e/o criticità i Volontari faranno riferimento alla Polizia Locale;
- Il pronto intervento, in funzione della specifica criticità, è di esclusiva competenza delle Forze di Polizia – Vigili del Fuoco – Areu 118 – Polizia Locale;
- Ciascun Volontario non dovrà intraprendere iniziative non previamente concordate con gli uffici competenti.

Gli indirizzi potranno essere ulteriormente dettagliati in relazione alle necessità che dovessero presentarsi durante l'attività. Sarà cura dei Servizi di Protezione Civile del comune e/o di Città Metropolitana, dettagliare specifiche necessità e disposizioni.